



COMUNE DI NOGARA
PROVINCIA DI VERONA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN
SICUREZZA DELL'ASILO NIDO "8 MARZO"

PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO

All. 12	PSC	
Il Progettista Arch. Alessandro Furia		Il R.U.P.
Data Giugno 2023	Revisione	Data

Studio Tecnico Arch. Alessandro Furia
Via Belvedere, 4d
37064 Povegliano Veronese (VR)
Ordine Architetti Verona n. 1641

P.Iva 02660780236
C.F.: FRULSN72R16L949A
Tel/Fax 045 6350196
Email: ale.furia@gmail.com
pec: a.furia@pec.it

RIQUALIFICAZIONE ASILO NIDO 8 MARZO



RIQUALIFICAZIONE ASILO NIDO Comune di Nogara (VR)

comm.te	Comune di Nogara	resp.comm. AF	data 28/05/23
incarico	CSP - Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progettazione CSE - Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione	Esecutore AF	formato A4
elaborato	Piano di Sicurezza e Coordinamento Riqualificazione Asilo Nido 8 Marzo	commessa 0168	elaborato PSC
rif.cons.			

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

Indice

PREMESSA	
1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	
1.1. INQUADRAMENTO DELL'AREA	
1.2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
1.3. ENTITÀ DEL CANTIERE	
2. SOGGETTI COINVOLTI E FIRME PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	
2.1. GENERALE, PER TUTTE LE FASI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA	
2.2. FASE DI PROGETTAZIONE	
2.3. FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI	
3. RUOLI, COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	
3.1. GENERALITÀ E FINALITÀ	
3.2. COMMITTENTE	
3.3. DIREZIONE LAVORI –	
3.4. IMPRESA AFFIDATARIA	
3.5. CAPOCANTIERE	
3.6. IMPRESE ESECUTRICI	
3.7. LAVORATORI DIPENDENTI	
3.8. LAVORATORI AUTONOMI	
4. LEGISLAZIONE E DOCUMENTAZIONE	
4.1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	
4.2. DOCUMENTAZIONE COLLEGATA AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	
4.3. DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE	
5. VALUTAZIONE DEI RISCHI	
5.1. AREA DI CANTIERE	
5.1.1. Accesso, Delimitazioni, infrastruttura e logistica, rischi per le aree circostanti	
5.1.2. Distanze e interferenze con altri immobili, strade aperte al traffico e manufatti in genere	
5.1.3. Linee elettriche aeree	
5.1.4. Sottoservizi:	
5.1.5. Inquinamento: rumore, polveri, fibre, fumi, vapori, gas, odori o altri inquinanti	
5.1.6. Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

5.1.7.	<i>Dislocazione degli impianti di cantiere, macchine e attrezzature</i>
5.1.8.	<i>Zone di deposito dei materiali con pericolo di incendio o di esplosione</i>
5.2.	ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE
5.2.1.	<i>Planimetrie organizzazione di cantiere</i>
5.3.	ANALISI LAVORAZIONI E INTERFERENZE FASI LAVORATIVE
6.	GESTIONE INTERFERENZE LAVORATIVE E CRONOPROGRAMMA LAVORAZIONI INTERFERENTI (AI SENSI DELL'ALLEGATO XV PUNTI 2.3.1. – D. LGS. 81/08)
7.	CRONOPROGRAMMA, INTERFERENZE FRA LE LAVORAZIONI E MISURE PER SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE
7.1.	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI E INTERFERENZE
7.2.	PRESCRIZIONI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI
7.3.	MISURE E D.P.I. ATTI A RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA RESIDUI
8.	USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA
8.1.	USO COMUNE DI ATTREZZATURE E SERVIZI
8.2.	OPERE PROVVISORIE / PONTEGGIO/PONTE SU RUOTE / CESTE
8.3.	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO, MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI
8.4.	MACCHINE, IMPIANTI E ATTREZZATURE
9.	MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COORDINAMENTO E RECIPROCA INFORMAZIONE FRA DATORI DI LAVORO
9.1.	SCAMBI INFORMATIVI E DI COORDINAMENTO, RIUNIONI PRELIMINARI E PERIODICHE.....
9.2.	PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE AI SUBAPPALTI
9.3.	AZIONI DI COORDINAMENTO
9.4.	MODULISTICA.....
10.	ORGANIZZAZIONE SERVIZI DI EMERGENZA
10.1.	PRONTO SOCCORSO
10.2.	ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE.....
11.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE
11.1.	APPALTATORE –
11.2.	SUBAPPALTI, SUBAFFIDATARI E FORNITORI IN OPERA
11.3.	LAVORATORE AUTONOMO
11.4.	OBBLIGHI PER TUTTE LE IMPRESE
12.	ALLEGATI
12.1.	STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA.....

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

- 12.2. PROCEDURA SICUREZZA INGRESSO IN CANTIERE - VISITATORI.....
- 12.1. LAVORAZIONI INTEGRATIVE AL PSC

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

PREMESSA

Il piano di sicurezza e di coordinamento riguarda le opere di riqualificazione dell'Asilo Nido 8 Marzo nel Comune di Nogara in provincia di Verona.

Il documento risponde ai contenuti definiti dalla normativa in vigore, con particolare riferimento all'allegato XV del D.Lgs. 81/08.

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA



1.1. Inquadramento dell'area

L'area oggetto dell'intervento è situata all'interno di un contesto residenziale nel Comune di Nogara. L'area che ospiterà l'ampliamento e dunque il cantiere, è l'edificio Asilo Nido 8 Marzo, che sarà non utilizzato durante le attività al fine di evitare interferenze con il cantiere. L'intervento prevede la riqualificazione sismica ed energetica dell'edificio, con attività di rinforzo strutturale, cappotto, montaggio impianto fotovoltaico e pavimentazione esterna con altre opere accessorie.

1.2. Descrizione del progetto

Il progetto prevede le seguenti attività

- Allestimento cantiere
- consolidamento pareti con fibra di vetro e betoncino strutturale;
- consolidamento solaio copertura con fibra di vetro e betoncino;
- rifacimento pavimenti esterni e parte interni
- intonaci e pitture
- Cappotto esterno
- insufflaggio solaio copertura
- ricopertura bancali
- rimozione copertura
- guaina
- impianto FV

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

1.3. Entità del cantiere

- | | |
|--|---------------|
| <input type="checkbox"/> <u>Numero max presunto giornaliero dei lavoratori</u> | 5 persone |
| <input type="checkbox"/> <u>Data presunta inizio lavori</u> | Novembre 2023 |
| <input type="checkbox"/> <u>Data presunta fine lavori</u> | Aprile 2024 |

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

2. SOGGETTI COINVOLTI E FIRME PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

2.1. Generale, per tutte le fasi di realizzazione dell'opera

Committente.....Comune di Nogara

Indirizzo.....

2.2. Fase di progettazione

Coordinatori per la Sicurezza in fase di Progettazione..... arch. Alessandro Furia

Indirizzo.....Via Belvedere 4/d – Povegliano Veronese (VR)

Firma.....

2.3. Fase di esecuzione dei lavori

Coordinatori per la Sicurezza in fase di Esecuzione..... arch. Alessandro Furia

Indirizzo..... Via Belvedere 4/d – Povegliano Veronese (VR)

Firma.....

Imprese esecutrici:

Impresa esecutrice n. 1

Indirizzo

P.IVA.....

Piano di Sicurezza e Coordinamento (art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

3. RUOLI, COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

3.1. Generalità e finalità

Ruoli, compiti e responsabilità dei diversi soggetti citati ai paragrafi precedenti sono definiti dalla normativa in vigore.

Al di là di quanto previsto dalla normativa, nell'ambito del cantiere il CSE adotterà un sistema organizzativo e gestionale degli adempimenti in materia di sicurezza e salute, individuando specifiche attribuzioni di funzioni ed incarichi che i vari soggetti coinvolti saranno chiamati ad attuare, ognuno per quanto di propria competenza, durante tutto il corso del processo edilizio.

Le finalità del sistema organizzativo progettato ha l'obiettivo di:

- garantire il pieno rispetto di quanto previsto nel PSC (misure di prevenzione e protezione e procedure di lavoro) e nei POS oltreché il rispetto degli standard normativi e di buona tecnica, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi. Tale scopo viene raggiunto con un sistema di funzioni e ruoli che il Coordinatore assegna alle varie figure secondo criteri di competenza e responsabilità;
- consentire al CSE di adeguare ed aggiornare il PSC in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche da apportare in cantiere o nel progetto. Questo delicato compito di revisione della valutazione dei rischi, delle misure di sicurezza e delle procedure di lavoro da adottare, deve avvenire sempre prima che una determinata fase di lavoro o attività abbia inizio. A tal fine è necessario che ciascun soggetto interessato, ognuno per quanto di propria competenza (Committente, Responsabile dei Lavori, Direttore Tecnico, Capo Cantiere, ecc.), si impegni a fornire al CSE con congruo anticipo rispetto all'avvio della fase operativa, tutte le informazioni e la collaborazione necessari affinché l'aggiornamento del documento possa avvenire in modo tempestivo e completo;
- informare e formare tutti i lavoratori, ai diversi livelli, circa i contenuti dei piani stessi, le procedure di lavoro definite, le azioni di coordinamento e controllo concordate, a partire innanzitutto dal PSC.

Nei paragrafi che seguono sono quindi riportati i contenuti delle disposizioni stabilite a carico dei vari soggetti coinvolti nel processo, precisando, per maggiore chiarezza, che in questa sede si intende richiamare non già gli obblighi di legge previsti a loro carico dal proprio profilo di competenza, quanto quello di individuare alcuni compiti loro attribuiti strettamente in relazione alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori e necessari affinché il CSE possa essere messo nelle condizioni di adempiere efficacemente a quanto a lui richiesto dall'art. 92 del D.Lgs. 81/08 (obblighi del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione).

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

3.2. Committente –

Il Committente è legato all'attività del Coordinatore della Sicurezza per i seguenti aspetti:

- autorizzazione accesso al cantiere presso ai non addetti ai lavori (imprese, lavoratori autonomi ecc.);
- aspetti, scelte e attività svolte per conto della committente che possano creare interferenze con la vita di cantiere.

Per tale motivo, fra Coordinatore della Sicurezza e Committente, è necessario adottare le seguenti procedure:

- 1) Al Committente deve essere fornito da parte del C.S.P. il Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto in fase di Progetto e, da parte del C.S.E., ogni aggiornamento del documento. La consegna avverrà sia in formato cartaceo che su supporto informatico, in modo che il Committente possa poter usufruire del numero di copie del P.S.C. di cui ha di volta in volta bisogno. Il P.S.C. deve essere presentato ad ogni impresa a cui sia richiesta un'offerta, in modo che questa tenga conto di quanto previsto a carico delle imprese esecutrici.
- 2) Il committente a sua volta deve tempestivamente informare il Coordinatore della Sicurezza di ogni nuovo contratto d'appalto. La comunicazione può avvenire a mezzo fax o via posta elettronica. Nella comunicazione dovranno essere specificati almeno i dati della ditta appaltatrice riportati di seguito:
 - ragione sociale;
 - recapiti (telefono, fax, se disponibile e-mail);
 - persona di riferimento per l'appalto in questione (indicare la posizione aziendale);
 - opere appaltate.
- 3) Ogni qualvolta il Committente intenda autorizzare non addetti ai lavori e soggetti non identificati nella Notifica Preliminare, se necessaria, ad accedere in cantiere (propri assistenti tecnici, visitatori, ecc.) è necessario prendere visione della "Informativa di Sicurezza" riferita al personale non autorizzato in cui vengono identificati i possibili rischi presenti in cantiere e le rispettive misure di sicurezza da adottare per eliminare i rischi identificati.
- 4) Qualsiasi attività direttamente o indirettamente svolta del Committente o per conto di questa, non strettamente pertinente con l'esecuzione delle opere di progetto, che possa interferire con il cantiere, deve essere preventivamente comunicata e concordata con il CSE. Solo se in possesso di informazioni complete il Coordinatore può infatti disporre le misure di sicurezza necessarie ad eliminare eventuali interferenze, evitando così che gli addetti ai lavori e il personale gestito del Committente possa risultare esposto a rischi non derivanti dalla propria attività specifica. Un esempio in tal senso riguarda la possibilità di frequentazione delle aree di cantiere da parte del Committente prima che il CSE formalizzi la conclusione del proprio incarico e la consegna delle aree.

3.3. Direzione Lavori – Committente

L'attività della Direzione Lavori è legata all'attività del Coordinatore della Sicurezza per i seguenti aspetti:

- autorizzazione all'inizio lavori alle varie imprese esecutrici;

Piano di Sicurezza e Coordinamento (art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

- stesura dei programmi lavori;
- disposizioni operative alle imprese.

Fra Coordinatore della Sicurezza e Direzione Lavori è dunque necessario adottare le seguenti procedure:

- 1) Le singole imprese esecutrici sono vincolate ad iniziare ad operare in cantiere da una doppia autorizzazione. L'autorizzazione della Direzione Lavori infatti non è di per sé sufficiente, dovendo anche il Coordinatore autorizzare l'inizio dell'intervento. Le autorizzazioni del C.S.E. possono essere rilasciate solo con note scritte e firmate.
- 2) Ogni stesura e aggiornamento del programma lavori elaborata dalla D.L. dovrà essere trasmesso anche al Coordinatore della Sicurezza, che – ove lo ritenesse necessario – potrà formulare eventuali osservazioni vincolanti per le imprese. In assenza di queste, il programma si intenderà approvato. Il rispetto del programma è vincolante per le imprese esecutrici. Qualsiasi modifica del programma lavori, sia se proposta dall'impresa che se richiesta dalla D.L., dovrà sempre essere preventivamente comunicata al Coordinatore.
- 3) Qualora la D.L. impartisca disposizioni operative anche di breve durata temporale, non pianificate nel programma lavori, e qualora tali disposizioni modifichino le condizioni di rischio del cantiere, è necessario coinvolgere sempre preventivamente il Coordinatore.

3.4. Impresa Affidataria

L'impresa Affidataria verrà comunque identificata dal CSE, indipendentemente dalle modalità con cui la Committenza sceglierà di gestire l'appalto. In caso di frazionamento della gara d'appalto fra più imprese, l'impresa Affidataria sarà identificata con criteri obiettivi quali: l'impresa maggiormente impegnata in cantiere; l'impresa legata dal contratto economicamente più importante; l'impresa assegnataria dell'esecuzione delle opere a maggior rischio o caratterizzate dal più alto grado d'interferenza con le altre imprese esecutrici. Qualora l'impresa Affidataria, direttamente e tramite i propri fornitori, avesse terminato l'esecuzione delle opere ricevute in appalto, sarà cura del C.S.E. definire un'altra impresa esecutrice come "impresa appaltatrice principale".

All'impresa Affidataria, oltre ai compiti esplicitamente previsti all'art. 97 del D.Lgs. 81/08, sono assegnati i seguenti incarichi:

- 1) Realizzazione di tutti gli apprestamenti "generali" di sicurezza, di cui usufruiscono la generalità dei lavoratori. Alcuni esempi: segnaletica di sicurezza, bacheca, ecc.
- 2) Controllo stato di manutenzione e, se necessario, ripristino funzionalità degli apprestamenti di cui al punto 1. In particolare l'impresa principale dovrà comunicare il nominativo della persona incaricata quotidianamente, all'inizio della giornata lavorativa, di svolgere tale compito.
- 3) Nomina del capo cantiere. Il capo cantiere, per tutto il periodo in cui l'impresa appaltatrice principale è coinvolta nei lavori, dovrà svolgere le funzioni di cui al punto successivo.
- 4) Allestimento di un archivio ove si possa mantenere tutta la documentazione inerente la sicurezza, comprese le autorizzazioni rilasciate dal CSE.
- 5) Organizzazione e realizzazione di un piano generale di gestione delle emergenze, contenente le procedure che tutte le imprese devono seguire in caso di pericolo grave ed immediato.
- 6) Collaborazione con il CSE affinché i contenuti del PSC di cui al punto precedente siano divulgati a tutti i frequentatori del cantiere.

Inoltre, come sopra ricordato, l'impresa Affidataria dovrà svolgere correttamente i compiti di cui all'art. 97 del D.Lgs. 81/08, fra cui:

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica le condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

Gli obblighi derivanti dall'articolo 26, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 96, comma 2, sono riferiti anche al datore di lavoro dell'impresa affidataria. Per la verifica dell'idoneità tecnico professionale si fa riferimento alle modalità di cui all' [ALLEGATO XVII](#).

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:

a) coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96;
b) verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

bis. In relazione ai lavori affidati in subappalto, ove gli apprestamenti, gli impianti e le altre attività di cui al punto 4 dell'allegato XV siano effettuati dalle imprese esecutrici, l'impresa affidataria corrisponde ad esse senza alcun ribasso i relativi oneri della sicurezza.

Ter. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, il datore di lavoro dell'impresa affidataria, i dirigenti e i preposti devono essere in possesso di adeguata formazione.

3.5. Capocantiere

Il capo cantiere è la figura fondamentale per la corretta applicazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in cantiere. La posizione viene coperta da persona qualificata dipendente dell'impresa appaltatrice principale.

A lui sono affidati i compiti di seguito descritti:

- 1) Riceve dall'impresa il PSC, ed ogni suo aggiornamento, al fine di esaminare il documento segnalare al CSE eventuali difficoltà applicative del Piano o modifiche/integrazioni da apportare causa rischi non valutati o valutati in modo non corretto.
- 2) Verifica direttamente o tramite personale appositamente preposto, che l'impresa appaltatrice principale adempia a quanto previsto al paragrafo precedente. In particolare il capo cantiere comunica al CSE la persona designata di svolgere i compiti di controllo stato protezioni e apprestamenti generali.
- 3) Ogniqualvolta il CSE ne faccia richiesta, lo accompagna in tutti i suoi sopralluoghi effettuati in cantiere e nella scrittura dei verbali relativi, firmando quest'ultimi per presa visione delle disposizioni impartite.
- 4) Ogniqualvolta il CSE ne faccia richiesta, partecipa a tutte le riunioni ed incontri di coordinamento organizzate dal CSE al fine di verificare le possibili interferenze potenziali, controfirmando i relativi verbali.
- 5) Trasmette le comunicazioni del CSE a tutte le imprese esecutrici che hanno firmato contratti d'appalto direttamente con il committente (come si vedrà più avanti, queste saranno poi obbligate a trasmettere copia delle comunicazioni ai propri fornitori).
- 6) Incontra il capo squadra di ciascuna nuova impresa che per la prima volta abbia accesso in cantiere. L'incontro è finalizzato alla verifica congiunta circa l'assenza di interferenze fra le attività che la nuova impresa si appresta a realizzare e le altre lavorazioni in corso.
- 7) Controlla quotidianamente che in cantiere si svolgano solo ed esclusivamente attività di cui al programma lavori, nella sua ultima versione. In caso contrario segnala al CSE la situazione di non conformità riscontrata in cantiere.
- 8) Accompagna, direttamente o tramite proprio assistente, tutti i non addetti ai lavori autorizzati dal CSE a frequentare le aree di lavoro per visita o controlli in cantiere.

3.6. Imprese Esecutrici

Le singole imprese esecutrici s'impegnano a rispettare le seguenti disposizioni:

- 1) Provvedono alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza, i cui contenuti devono essere conformi a quanto previsto nell'Allegato XV del D.Lgs. n.81/08 e nel PSC.
- 2) Provvedono alla trasmissione all'impresa Affidataria, al CSE e al RL della documentazione attestante l'Idoneità Tecnico Professionale secondo quanto indicato nell'allegato XVII del D.Lgs. n.81/08.

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

- 3) Per iniziare i lavori attendono accettazione del POS e autorizzazione scritta da parte del CSE e del RL.
- 4) Nominano e comunicano al CSE la persona che assume il ruolo di preposto, persona di riferimento in tema di sicurezza sia per il CSE che per il capo cantiere. In caso l'impresa intervenga in cantiere con squadre diverse ed indipendenti nell'organizzazione della propria attività, sarà necessario nominare un preposto per ogni gruppo di persone.
- 5) Attraverso il preposto, al primo accesso in cantiere e comunque prima di iniziare i lavori, incontra il capo cantiere per la verifica diretta dell'assenza di interferenze fra le attività che la nuova impresa si appresta a realizzare e le altre lavorazioni in corso.
- 6) Attraverso il preposto, si tiene costantemente informato circa il programma lavori, sempre disponibile presso la bacheca o l'ufficio di cantiere.
- 7) Si limitano ad eseguire esclusivamente le attività previste nel programma lavori. Ogni opera non contemplata nel programma lavori deve ricevere preventiva autorizzazione scritta da parte del CSE.
- 8) Attraverso il preposto, conservano in cantiere copia del POS.
- 9) Controllano quotidianamente la congruità del proprio Piano Operativo di Sicurezza rispetto alla realtà di cantiere, provvedendo ad aggiornare il documento in caso di modifica dei dati (elenco addetti, macchine, attività eseguite, sostanze e prodotti utilizzati, ecc.), delle procedure esecutive adottate, della propria organizzazione di cantiere, delle aree frequentate, della valutazione dei rischi e analisi delle misure di sicurezza previste. Ogni aggiornamento del documento deve essere trasmesso al CSE.
- 10) Attraverso il preposto, controllano quotidianamente la corretta realizzazione degli apprestamenti di sicurezza previsti nel PSC e nel POS, vietando o interrompendo qualsiasi attività in caso di apprestamenti non realizzati, danneggiati o comunque non efficaci. Le singole lavorazioni non possono riprendere fino a che non sarà stato garantito il livello di sicurezza previsto nel PSC e nel proprio POS,.
- 11) Attraverso il preposto, controllano quotidianamente il corretto stato di manutenzione dei mezzi, attrezzature ed impianti in uso in cantiere.
- 12) Attraverso il preposto, assegnano a ciascun lavoratore incarichi idonei al proprio livello di informazione, formazione ed esperienza, coerentemente con il contratto d'assunzione del lavoratore, rispettando quando indicato nel POS.
- 13) Attraverso il preposto, ricevono dal capo cantiere copia delle comunicazioni redatte dal CSE.
- 14) In caso le comunicazioni coinvolgano l'impresa, il preposto deve organizzare immediatamente un incontro anche di breve durata, direttamente in cantiere, al fine di informare tutti i lavoratori circa i contenuti della comunicazione.
- 15) Tutta la documentazione relativa ai subappaltatori selezionati deve essere verificata dall'impresa affidataria prima di essere consegnata al CSE, al fine di ottemperare agli obblighi di trasmissione come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 in particolare dall'Art. 101.
- 16) L'attività di avvenuta verifica della congruenza della documentazione, come sopra descritta, dovrà essere dichiarata dall'impresa affidataria in forma scritta, in sede di richiesta di autorizzazione al subappalto.
- 17) In caso contrario la documentazione non sarà oggetto di valutazione di idoneità da parte del CSE e pertanto l'impresa esecutrice selezionata non sarà autorizzata a iniziare i lavori.
- 18) In caso di cessione di parte delle proprie opere in subappalto controllano che le imprese fornitrici rispettino quanto previsto ai punti precedenti 1.13.

3.7. Lavoratori dipendenti

I lavoratori dipendenti, nell'esecuzione delle opere:

- 1) Si limitano ad eseguire le attività assegnate dal preposto, senza eseguire alcun intervento di propria iniziativa che non rientri nel proprio incarico.

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

2) Si rifiutano di eseguire alcuna lavorazione in assenza delle indispensabili condizioni di sicurezza o in difformità alle istruzioni operative previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, nel POS o nelle comunicazioni (verbali o scritte) disposte dal CSE o dal preposto. In particolare è richiesto il tassativo rispetto delle seguenti disposizioni di carattere generale:

- divieto di operare in quota ad altezze superiori ai 2 metri dal piano di calpestio, in zone non adeguatamente protette (parapetti normali alti almeno 1 metro con corrente centrale) o senza far uso di idonei dispositivi anticaduta (il cui utilizzo è vietato al personale non specificamente addestrato all'uso);
- divieto di risultare esposti al rischio caduta oggetti dall'alto (mai sotto carichi sospesi o in movimento);
- verificare le distanze di sicurezza da parti attive da linee elettriche ai sensi dell'Allegato IX del D.Lgs. n.81/08;
- obbligo d'uso dei dispositivi anticaduta previsti nella specifica lavorazione.

3) Segnalano al preposto, al capo cantiere o anche direttamente al CSE situazioni di rischi presenti in cantiere che derivino sia dalle attività specifiche in corso di esecuzione da parte dell'impresa, che dalle condizioni generali del cantiere (interferenze con altre attività in corso di esecuzione o con attività esterne al cantiere, assenza o inefficacia delle condizioni generali di sicurezza, ecc.).

3.8. Lavoratori Autonomi

I lavoratori autonomi devono:

- 1) Presentare al CSE prima di intervenire in cantiere la documentazione prevista nel PSC e nell'Allegato XVII del D.Lgs. n.81/08 e ricevere autorizzazione scritta da parte del CSE per l'inizio lavori.
- 2) Il primo accesso in cantiere e comunque prima di iniziare i lavori, incontrarsi con il capo cantiere per la verifica diretta dell'assenza di interferenze fra le attività che si appresta a realizzare e le altre lavorazioni in corso. Il lavoratore autonomo deve verificare la corretta conoscenza delle misure di sicurezza prevista nella parte del PSC di pertinenza, verificandone l'applicabilità e la completezza evitare in modo tassativo di eseguire opere non comunicate al CSE e/o non previste nel programma lavori, documento questo tenuto dal capo cantiere e sempre a disposizione per chiunque lo voglia consultare.
- 3) Evitare di eseguire qualsiasi attività che non sia realizzabile "autonomamente" ma che imponga la collaborazione più o meno intensa di altri lavoratori.
- 4) **E' fatto divieto ai lavoratori autonomi costituire integrazione della mano d'opera a disposizione delle imprese esecutrici.**

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

4. LEGISLAZIONE E DOCUMENTAZIONE

4.1. Legislazione di riferimento

4.2. Documentazione collegata al Piano di Sicurezza e Coordinamento

- I. Nomina del Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione.
- II. Nomina del Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione dei Lavori.

4.3. Documentazione da tenere in cantiere

1. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento.
2. I Piani Operativi di Sicurezza delle imprese esecutrici.
3. Per ciascuna impresa esecutrice e per ciascun lavoratore autonomo la documentazione di cui all'allegato XVII del D.Lgs. 81/08 – modello D2 autodichiarazione ITP
4. Libretti mezzi di sollevamento e certificati di verifiche periodiche
5. Copia della planimetria di accantieramento.

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per il processo di valutazione dei rischi, si è considerato il rischio funzione di due variabili: la probabilità di accadimento (probabilità che un certo incidente con infortunio si verifichi) ed il danno (gravità delle conseguenze dell'infortunio).

Attribuendo alla probabilità P e al danno D un valore numerico variabile da 1 a 4, il valore R è ottenuto dal prodotto della probabilità per il danno ($R = P \times D$), secondo le tabelle seguenti.

Per la determinazione del valore della probabilità P si deve tenere conto dei dati statistici riferiti al rischio considerato, sia in senso generale che per lo specifico cantiere in esame, della frequenza delle operazioni soggette al rischio considerato, del numero di persone coinvolte, della durata delle operazioni e di tutti i fattori che aumentano la probabilità che l'infortunio si verifichi.

Per il valore da attribuire al danno D si deve stimare la gravità del danno che si potrebbe verificare, considerando quindi il tipo di infortunio, le sue conseguenze, il numero di persone coinvolte, ecc.

Tab. 1: Scala delle probabilità P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	altamente probabile	<ul style="list-style-type: none">• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza ed il verificarsi del danno per i lavoratori;• Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata in cantieri simili o in situazioni operative simili;• Il verificarsi del danno conseguente la mancanza non susciterebbe alcuno stupore;
3	probabile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto;• È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno;• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa;
2	poco probabile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi;• Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi;• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa;
1	improbabile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili;• Non sono noti episodi già verificatisi;• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità;

Tab. 2: Scala del danno D

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	gravissimo	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale;• Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti;
3	grave	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità parziale;• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;
2	medio	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;• Esposizione cronica con effetti reversibili;
1	lieve	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile;• Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili;

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

5.1. Area di cantiere

5.1.1. Accesso, Delimitazioni, infrastruttura e logistica, rischi per le aree circostanti

Rischi connessi	Misure di prevenzione e protezione
<p>Infortuni a estranei al cantiere P=2 D=2 R=4</p>	<p>L'area di cantiere dovrà essere segnata da cartellonistica in tutte le aree oggetto dei lavori. Si prescrive l'obbligo di rispettare i percorsi pedonali concordati in sede di riunione preliminare ai lavori, per l'accesso al cantiere.</p>
<p>Incidenti per la mancanza di adeguata viabilità per i mezzi interessati ai lavori P=1 D=2 R=2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I mezzi interessati dalle lavorazioni accedono all'area oggetto di intervento a passo d'uomo e solo se autorizzati attraverso l'ingresso indicato nella planimetria di accantieramento. • Le manovre dei mezzi in ingresso e uscita dall'area di cantiere dovranno essere coordinate da operatore a terra
<p>Rischi legati a situazioni di emergenza P=1 D=2 R=2</p>	<p>Durante l'attività prevista le situazioni di emergenza hanno rischio basso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • informare i capi squadra e gli addetti delle imprese sulle prescrizioni e procedure che devono essere osservate durante l'esecuzione dei lavori; • imporre l'obbligo del rispetto delle disposizioni in caso di emergenza o di pericolo grave o immediato a tutti gli operai delle varie imprese coinvolte nei lavori, nonché dei lavoratori autonomi;
<p>Incidenti contro attrezzature, causati dalla presenza di ingombri P=2 D=1 R=2</p>	<p>Non depositare materiali e attrezzature fuori dall'area di cantiere.</p>
<p>Investimento di materiali scaricati/caricati con automezzi. P=2 D=3 R=6</p>	<p>In relazione al fase di carico / scarico del materiale dagli automezzi si indicano di seguito le corrette procedure operative da eseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il preposto/capocantiere deve prendere visione delle modalità di imbracatura e dell'effettivo stato dei carichi che possono aver subito degli spostamenti durante il trasporto. ➤ Si prescrive di delimitare l'area interessata alla movimentazione dei carichi. Tale delimitazione può essere facilmente realizzata con nastro bianco/rosso. ➤ E' imposto il divieto tassativo di salire sul carico del camion senza idonei dispositivi anticaduta. Per accedere in quota sul carico, al fine di sganciare l'imbracatura, le maestranze dovranno utilizzare idonei dispositivi anticaduta o piattaforma semovente con l'utilizzo dei dpi previsti da libretto (imbracatura di sicurezza completa di cosciali e relativo cordino di 1,5m). ➤ L'imbracatura che lega il carico al camion dovrà essere sganciata solo ed esclusivamente dopo che il capocantiere/preposto ha verificato e allontanato tutto il personale fuori dal raggio di azione del camion al fine di evitare eventuali schiacciamenti dovuti al crollo improvviso del materiale. ➤ Dopo aver sganciato il carico dal camion si procede al posizionamento a terra
<p>Pericolo caduta dall'alto. P=2 D=1 R=2</p>	<p>E' fatto divieto di effettuare lavorazioni in quota senza l'uso di DPI anticaduta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • formare ed informare le maestranze sulla corretta procedura di utilizzo delle opere provvisorie (ponti su cavalletti, trabattelli, scale..); • segregare, e segnalare con apposita cartellonistica l'area sottostante la porzio-

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

	ne oggetto dei lavori in quota;
--	---------------------------------

La segnaletica di sicurezza sarà conforme a quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 a carico delle imprese esecutrici.

5.1.2. Distanze e interferenze con altri immobili, strade aperte al traffico e manufatti in genere

Rischi connessi	Misure di prevenzione e protezione
Interferenze con apparecchi di sollevamento, manufatti, altri edifici e viabilità interna area P=2 D=2 R=4	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i percorsi carrai e pedonali indicati . • Evitare di movimentare la gru con carichi appesi al di sopra delle aree limitrofe al cantiere che ospitano edifici di abitazioni private

5.1.3. Linee elettriche aeree

Rischi connessi	Misure di prevenzione e protezione
Interferenze linee elettriche aeree. P=- D=- R=-	<i>Non presente</i>

5.1.4. Sottoservizi:

Rischi connessi	Misure di prevenzione e protezione
Interferenze con linee gasdotto, linee elettriche, acquedotto e linee alimentazione idranti P=2 D=2 R=4	<i>Sono presenti sotto servizi, e si ritiene necessario individuare le reti presenti prima di operare scavi e altre lavorazioni che potrebbero complicarne la funzionalità o creare un danno alla rete.</i>

5.1.5. Inquinamento: rumore, polveri, fibre, fumi, vapori, gas, odori o altri inquinanti

Rischi connessi	Misure di prevenzione e protezione
Rumore P=1 D=2 R=2	Dotare tutti gli addetti di idonei D.P.I (cuffie o inserti auricolari) e imporne l'utilizzo a chi risulti esposto ad una rumorosità quotidiana media superiore agli 85 dBA
Chimico - Prodotti o sostanze utilizzate P=2 D=2 R=2	Dotarsi di scheda sicurezza prodotto e rispettare quanto indicato. Utilizzare tutti i DPI previsti. Non lasciare i prodotti aperti e incustoditi.
Polvere P=2 D=2 R=4	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere antipolvere) con relative informazioni all'uso e sorvegliare circa il corretto utilizzo da parte degli addetti.

5.1.6. Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

Rischi connessi	Misure di prevenzione e protezione
------------------------	---

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

<p>Incidenti durante le operazioni di ingresso e uscita mezzi di fornitura dei materiali P=1 D=2 R=2</p>	<p><u>GESTIONE INGRESSI CANTIERE:</u></p> <p><u>DITTE ESECUTRICI:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Tutto il personale autorizzato che opererà in cantiere dovrà ad inizio turno passare dall' ingresso stabilito e i nominativi dovranno coincidere con quelli precedentemente trasmessi dal CSE. Accederanno in cantiere dall'accesso indicata nella foto 1.- <u>SI PRECISA FIN DA SUBITO CHE TUTTO IL PERSONALE NON PRESENTE NELL'ELENCO TRASMESSO DALLA DITTA AFFIDATARIA NON POTRA' ACCEDERE NELL'AREA DI CANTIERE.</u>- Nell'eventualità si presentasse l'esigenza di dover far entrare in cantiere personale non presente nella lista trasmessa al CSE si richiede di comunicarlo anticipatamente in modo da poter gestire gli ingressi nel modo corretto. <p><u>VISITATORI /ATTIVITA' CHE NON RIENTRANO NELLE LAVORAZIONI DI GENIO CIVILE:</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. Chiunque non sia interessato all'esecuzione dei lavori per poter accedere all'interno del cantiere deve ricevere esplicita autorizzazione scritta da parte del CSE. L'autorizzazione rilasciata non è riferita ad un accesso specifico, ma riguarda la possibilità di frequentare il cantiere per tutta la durata dei lavori.2. L'autorizzazione è vincolata alla trasmissione della seguente documentazione: indicazione del/i nominativo/i per i quali si intende ricevere autorizzare all'accesso; dichiarazione circa l'avvenuta ricezione, comprensione ed accettazione di quanto riportato nella "procedura di sicurezza" fornita in allegato al presente piano di sicurezza.3. Il CSE quindi attende trasmissione dei nominativi da autorizzare e copia controfirmata da ciascuno di questi della procedura fornita in allegato. Il documento può essere inviato ai seguenti recapiti: fax 045.6698189 – email assistente CSE: info@o2architettura.com4. Il personale autorizzato deve seguire ed osservare costantemente gli obblighi, le indicazioni e le attenzioni definite nella procedura di cui sopra.5. Oltre all'autorizzazione generale di cui ai punti precedenti, è possibile ottenere un'autorizzazione limitata al singolo accesso, facendosi consegnare copia della procedura fornita in allegato dal capo cantiere che ne dispone presso il cantiere. In questo caso è richiesta la lettura e la firma di quanto imposto dalla procedura, e l'autorizzazione come detto deve intendersi limitata al singolo sopralluogo (autorizzazione non utilizzabile nei giorni successivi). <p><u>PARCHEGGIO AUTO CANTIERE:</u></p> <p>In riferimento al parcheggio delle auto si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- Le auto private dovranno essere parcheggiate fuori dalle aree di intervento nei pubblici parcheggi.
---	---

5.1.7. Dislocazione degli impianti di cantiere, macchine e attrezzature

Rischi connessi	Misure di prevenzione e protezione
Incidenti di varia natura durante l'uso di macchine, impianti e attrezzature	. <i>Macchine, impianti e attrezzature utilizzate devono possedere marchiature CE e libretto d'uso. E' obbligatorio utilizzare i suddetti esclusivamente come descritto da libretto e con i dpi necessari. Devono</i>

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

P=1 D=3 R=3	<p><i>essere oggetto di idonea manutenzione.</i></p> <p><i>. I lavoratori devono essere informati e formati sull'utilizzo delle attrezzature</i></p> <p><i>. Impianti, strutture e attrezzature devono essere protetti de pericolo di innesco elettrico , di gas o polveri infiammabili, nonché dalle scariche atmosferiche ponendo gli stessi a distanza di sicurezza da eventuali pericoli.</i></p>
-------------	---

5.1.8.Zone di deposito dei materiali con pericolo di incendio o di esplosione

Rischi connessi	Misure di prevenzione e protezione
Principi di incendio, fughe di gas, esplosioni. P=2 D=2 R=4	<ul style="list-style-type: none">• Si prescrive ad ogni impresa esecutrice di posizionare un estintore nell'area oggetto dell'intervento.

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

5.2. Organizzazione del cantiere

5.2.1. Planimetrie organizzazione di cantiere

Le planimetrie necessarie per l'organizzazione del cantiere di seguito elencate, sono allegare al presente PSC.

PLANIMETRIA DI ACCANTIERAMENTO

Nelle planimetria di accantieramento, sono riportate le indicazioni circa:

- a. la segnaletica e compartimentazione dell'area di cantiere;
- b. le modalità di accesso pedonale al cantiere;
- c. la dislocazione degli impianti di cantiere;
- d. le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali.

5.3. Analisi lavorazioni e interferenze fasi lavorative

Le attività specifiche delle fasi di lavoro devono essere oggetto di analisi nei POS redatti dalle imprese esecutrici, al fine di analizzare i rischi specifici, progettare le relative misure di prevenzione e protezione nonché le procedure complementari e di dettaglio al PSC e connesse alle scelte autonome dell'impresa.

Le schede inserite nei POS dovranno considerare - ad integrazione di quanto già riportato nel presente PSC - la possibile esposizione dei lavoratori a qualsiasi tipologia di rischio fra cui:

- elettrocuzione;
- rumore;
- sostanze chimiche;
- rischi provenienti dall'ambiente esterno;
- caduta dall'alto;
- incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;

In considerazione delle opere da realizzare, le lavorazioni che caratterizzano l'opera sono le seguenti (macro-voci):

- 1) Allestimento cantiere
- 2) consolidamento pareti con fibra di vetro e betoncino strutturale;
- 3) consolidamento solaio copertura con fibra di vetro e betoncino;
- 4) rifacimento pavimenti esterni e parte interni
- 5) intonaci e pitture
- 6) Cappotto esterno
- 7) insufflaggio solaio copertura
- 8) ricopertura bancali
- 9) rimozione copertura
- 10) guaina
- 11) impianto FV

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

Per ciascuna di tali lavorazioni si identificano le fasi di lavoro, e per ciascuna fase si analizzano i rischi presenti, nonché le misure di prevenzione e protezione per i seguenti aspetti:

- area di cantiere;
- organizzazione del cantiere;
- lavorazioni (non rischi specifici);
- interferenze fra lavorazioni.

Per ciascuno di tali aspetti dovranno essere considerati:

- a) rischio di caduta dall'alto;
- b) rischio di insalubrità dell'aria dovuti a polvere generata negli spazi chiusi
- c) rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- d) rischio di elettrocuzione;
- e) rischio rumore;
- f) rischio dall'uso di sostanze chimiche
- g) rischio taglio e/o abrasioni.

Di seguito sono riportate le schede di sintesi redatte a seguito delle analisi realizzate, che identificano per ciascuna lavorazione i rischi e le misure di prevenzione e protezione da applicare in ogni fase.

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

LAVORAZIONE 1 : ACCANTIERAMENTO /DISMISSIONE AREA DI CANTIERE	
Fasi di lavoro attività che compongono la lavorazione:	• Segnalazione dell'area di cantiere
	• Predisposizione impianti
	• Predisposizione della segnaletica di sicurezza
Analisi rischi relativi all'area ed organizzazione del cantiere	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Seppellimento P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Elettrocuzione P = 2 D = 2 R = 4	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare che quadri, cavi, collegamenti, prese e spine siano corrispondenti alle vigenti normative CEI (certificato dell'installatore di conformità alla 37/2008 e dichiarazioni all'ULSS). • usare quadri elettrici costruiti secondo le norme CEI muniti di adeguato interruttore differenziale e collegati ad idoneo impianto di messa a terra, realizzato da tecnico abilitato.
Insalubrità dell'aria P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Incendio o esplosione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Sbalzi eccessivi di temperatura P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rumore P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Analisi rischi Interferenziali	
Interferenze tra lavorazioni e tra lavorazioni e attività esterne al cantiere	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P = 1 D = 4 R = 4	• Tutti i mezzi all'interno dell'area devono procedere a passo d'uomo.
Seppellimento	• <i>Non pertinente.</i>

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

P = _ D = _ R = _	
Caduta dall'alto P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Insalubrità dell'aria P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Incendio o esplosione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Sbalzi eccessivi di temperatura P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Elettrocuzione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rumore P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

LAVORAZIONE 4 : CONSOLIDAMENTO PARETI	
Fasi di lavoro attività che compongono la lavorazione:	
Analisi rischi relativi all'area ed organizzazione del cantiere	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P =1 D =4 R =4	<i>I veicoli di rifornimento calcestruzzo devo sostare all'esterno del cancello di ingresso dello stabilimento e attendere l'accompagnamento del cap cantiere.</i>
Seppellimento P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P =1 D =1 R =1	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare in tutte le fasi lavorative i pericoli delle lavorazioni in atto; • Formare e informare le maestranze sul corretto utilizzo delle macchine conformemente a quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione. • E' imposto fin da subito l'obbligo di utilizzare le attrezzature conformemente al libretto d'uso del costruttore.
Elettrocuzione P =2 D =2 R =4	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare che quadri, cavi, collegamenti, prese e spine siano corrispondenti alle vigenti normative CEI (certificato dell'installatore di conformità alla 37/2008 e dichiarazioni all'ULSS). • usare quadri elettrici costruiti secondo le norme CEI muniti di adeguato interruttore differenziale e collegati ad idoneo impianto di messa a terra, realizzato da tecnico abilitato.
Insalubrità dell'aria P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Incendio o esplosione P =2 D =2 R =4	<ul style="list-style-type: none"> • E' imposto l'obbligo di predisporre nell'area di cantiere almeno 1 estintore a CO2 in corrispondenza dell'area d'intervento. • Tutte le squadre di lavoro devono essere composte da almeno un'addetto al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione.
Sbalzi eccessivi di temperatura P =1 D =1 R =1	• Verificare la necessità di assicurare ai lavoratori un certo benessere termico anche in funzione del lavoro svolto.
Rumore P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P =2 D =1 R =2	• Obbligatorio l'utilizzo dei dpi in dotazione, durante le fasi di tagli dei materiali e l'utilizzo di utensili per il taglio.

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

Analisi rischi Interferenziali	
Interferenze tra lavorazioni e tra lavorazioni e attività esterne al cantiere	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P =1 D =4 R =4	<i>I veicoli di rifornimento calcestruzzo devono sostare all'esterno del cancello di ingresso dello stabilimento e attendere l'accompagnamento del cap cantiere.</i>
Seppellimento P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Insalubrità dell'aria P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
incendio o esplosione P =2 D =2 R =4	• Tutte le squadre di lavoro devono essere composte da almeno un'addetto al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione.
sbalzi eccessivi di temperatura P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Elettrocuzione P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Rumore P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

LAVORAZIONE 5 : IMPERMEABILIZZAZIONE PARETI PERIMETRALI ESTERNE	
Fasi di lavoro attività che compongono la lavorazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Montaggio elementi • Intonaco
Analisi rischi relativi all'area ed organizzazione del cantiere	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P = _ D = _ R = _	<i>Non pertinente.</i>
Seppellimento P = _ D = _ R = _	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P =1 D =1 R =1	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare in tutte le fasi lavorative i pericoli delle lavorazioni in atto; • Formare e informare le maestranze sul corretto utilizzo delle macchine conformemente a quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione. • E' imposto fin da subito l'obbligo di utilizzare le attrezzature conformemente al libretto d'uso del costruttore. • Le operazioni di getto dovranno essere eseguite da passerella ancorata ai casseri di getto completa di parapetto.
Elettrocuzione P =2 D =2 R =4	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare che quadri, cavi, collegamenti, prese e spine siano corrispondenti alle vigenti normative CEI (certificato dell'installatore di conformità alla 37/2008 e dichiarazioni all'ULSS). • usare quadri elettrici costruiti secondo le norme CEI muniti di adeguato interruttore differenziale e collegati ad idoneo impianto di messa a terra, realizzato da tecnico abilitato.
Insalubrità dell'aria P = _ D = _ R = _	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P = _ D = _ R = _	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
Incendio o esplosione P =2 D =2 R =4	<ul style="list-style-type: none"> • E' imposto l'obbligo di predisporre nell'area di cantiere almeno 1 estintore a CO2 in corrispondenza dell'area d'intervento. • Tutte le squadre di lavoro devono essere composte da almeno un'addetto al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione.
Sbalzi eccessivi di temperatura P =1 D =1 R =1	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare la necessità di assicurare ai lavoratori un certo benessere termico anche in funzione del lavoro svolto.
Rumore P = _ D = _ R = _	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P = _ D = _ R = _	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P =2 D =1 R =2	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligatorio l'utilizzo dei dpi in dotazione, durante le fasi di tagli dei materiali e l'utilizzo di utensili per il taglio.

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

Analisi rischi Interferenziali	
Interferenze tra lavorazioni e tra lavorazioni e attività esterne al cantiere	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Seppellimento P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Insalubrità dell'aria P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
incendio o esplosione P = 2 D = 2 R = 4	• <i>Non pertinente.</i>
sbalzi eccessivi di temperatura P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Elettrocuzione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rumore P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

LAVORAZIONE 6: INSTALLAZIONE E DISINSTALLAZIONE PONTEGGIO	
Fasi di lavoro attività che compongono la lavorazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Scarico e stoccaggio elementi • Fase di Montaggio • Fase di Smontaggio
Analisi rischi relativi all'area ed organizzazione del cantiere	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P =2 D =2 R =4	• <i>Non pertinente.</i>
Seppellimento P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P =_ D =_ R =_	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Durante il montaggio degli elementi del ponteggio è obbligatorio indossare l'imbragatura completa da parte dell'operatore che opera ad un'altezza maggiore o uguale a 2m.</i> • <i>Assicurarsi con doppio cordino anticaduta di 1,5m durante il montaggio degli elementi fino a lavorazione ultimata, ovvero all'installazione di parapetto completo di parapiedi</i>
Elettrocuzione P =2 D =2 R =4	• <i>Messa a terra del ponteggio o dichiarazione da parte di un tecnico che sottoscriva che l'opera provvisoria non ne necessita</i>
Insalubrità dell'aria P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
incendio o esplosione P =2 D =2 R =4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>E' imposto l'obbligo di predisporre nell'area di cantiere almeno 1 estintore a CO2 in corrispondenza dell'area d'intervento.</i> • <i>Tutte le squadre di lavoro devono essere composte da almeno un'addetto al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione.</i>
sbalzi eccessivi di temperatura P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Rumore P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P =2 D =1 R =2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Obbligatorio l'utilizzo dei dpi in dotazione, durante le fasi di tagli dei materiali e l'utilizzo di utensili per il taglio.</i> • <i>Obbligo di utilizzo del caschetto protezione</i>
Analisi rischi Interferenziali	
Interferenze tra lavorazioni e tra lavorazioni e attività esterne al cantiere	
Rischi	Misure

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

Investimento da veicoli P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Seppellimento P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Insalubrità dell'aria P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
incendio o esplosione P = 2 D = 2 R = 4	<ul style="list-style-type: none"> • E' imposto l'obbligo di predisporre nell'area di cantiere almeno 1 estintore a CO2 in corrispondenza dell'area d'intervento. • Tutte le squadre di lavoro devono essere composte da almeno un'addetto al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione.
sbalzi eccessivi di temperatura P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Elettrocuzione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rumore P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>

LAVORAZIONE 7 : IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA

Fasi di lavoro attività che compongono la lavorazione:	• Insufflaggio isolante
Analisi rischi relativi all'area ed organizzazione del cantiere	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Seppellimento P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P = 3 D = 3 R = 6	• <i>Obbligo di utilizzo dell'imbragatura completa da parte dell'operatore che opera in quota, con obbligo di utilizzo del trabattello di protezione a terra in corrispondenza della zona di lavoro. Obbligo di verifica della regolarità dei dpi di terza categoria, con revisione registrata annualmente come da vigente normativa.</i>

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Obbligatoria installazione di parapetti a posa avvenuta</i>
Elettrocuzione P =2 D =2 R =4	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare che quadri, cavi, collegamenti, prese e spine siano corrispondenti alle vigenti normative CEI (certificato dell'installatore di conformità alla 37/2008 e dichiarazioni all'ULSS). • usare quadri elettrici costruiti secondo le norme CEI muniti di adeguato interruttore differenziale e collegati ad idoneo impianto di messa a terra, realizzato da tecnico abilitato.
Insalubrità dell'aria P =_ D =_ R =_	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P =_ D =_ R =_	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
incendio o esplosione P =2 D =2 R =4	<ul style="list-style-type: none"> • E' imposto l'obbligo di predisporre nell'area di cantiere almeno 1 estintore a CO2 in corrispondenza dell'area d'intervento. • Tutte le squadre di lavoro devono essere composte da almeno un'addetto al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione.
sbalzi eccessivi di temperatura P =_ D =_ R =_	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
Rumore P =_ D =_ R =_	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P =_ D =_ R =_	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P =2 D =1 R =2	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligatorio l'utilizzo dei dpi in dotazione, durante le fasi di tagli dei materiali e l'utilizzo di utensili per il taglio.
Analisi rischi Interferenziali	
Interferenze tra lavorazioni e tra lavorazioni e attività esterne al cantiere	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P =_ D =_ R =_	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
Seppellimento P =_ D =_ R =_	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P =_ D =_ R =_	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
Insalubrità dell'aria P =_ D =_ R =_	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P =_ D =_ R =_	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
incendio o esplosione P =2 D =2 R =4	<ul style="list-style-type: none"> • E' imposto l'obbligo di predisporre nell'area di cantiere almeno 1 estintore a CO2 in corrispondenza dell'area d'intervento. • Tutte le squadre di lavoro devono essere composte da almeno un'addetto al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione.
sbalzi eccessivi di	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

temperatura P = _ D = _ R = _	
Elettrocuzione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rumore P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>

LAVORAZIONE 8: APPLICAZIONE ISOLAMENTO E FINITURE ESTERNE	
Fasi di lavoro attività che compongono la lavorazione:	• Applicazione isolamento
	• Realizzazione finiture esterne
<i>Analisi rischi relativi all'area ed organizzazione del cantiere</i>	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Seppellimento P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P =2 D =2 R =4	<ul style="list-style-type: none"> • E' imposto l'obbligo di segnalare a terra i pericoli delle attività svolte in quota. • Segregare e rendere inaccessibile l'area sottostante le opere provvisoriale(trabattelli, scale). • Formare e informare le maestranze sul corretto utilizzo delle macchine conformemente a quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione. • E' imposto fin da subito l'obbligo di utilizzare le attrezzature conformemente al libretto d'uso del costruttore. • <i>Obbligo di utilizzo dell'imbragatura completa da parte dell'operatore che opera in quota, con obbligo di utilizzo del trabattello di protezione a terra in corrispondenza della zona di lavoro. Obbligo di verifica della regolarità dei dpi di terza categoria, con revisione registrata annualmente come da vigente normativa.</i>
Elettrocuzione P =3 D =3 R =9	<ul style="list-style-type: none"> • È fatto divieto di eseguire lavorazioni, senza adottare opportune misure atte a garantire l'incolumità dei lavoratori, su elementi in tensione e nelle immediate vicinanze, nel caso di tensioni superiori a 25 V nel caso di corrente alternata e di 50 V nel caso di corrente continua. • Qualora si debbano realizzare lavorazioni su elementi o impianti attivi elettricamente, nel caso di sistemi di categoria 0 e I con tensione nominale non superiore a 1000 V per corrente continua e 1500 V per corrente alternata, è fatto obbligo di attenersi alle disposizioni contenute nella norma CEI 11-27 III (2005) al fine di prevenire eventuali

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

	<p>rischi di folgorazione o arco elettrico per i lavoratori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ai fini della prevenzione e della determinazione delle misure di sicurezza da porre in essere per la prevenzione di eventuali rischi, si distinguono le lavorazioni fuori tensione, per le quali le parti attive dei sistemi a cui si accede sono preliminarmente messe fuori tensione ed in sicurezza, e le lavorazioni in tensione. • E' imposto fin da subito l'obbligo di formare e informare le maestranze sulle corrette procedure di lavoro su impianti fuori tensione e in tensione conformemente alla normativa vigente. • Verificare che quadri, cavi, collegamenti, prese e spine siano corrispondenti alle vigenti normative CEI (certificato dell'installatore di conformità alla 37/2008 e dichiarazioni all'ULSS). • usare quadri elettrici costruiti secondo le norme CEI muniti di adeguato interruttore differenziale e collegati ad idoneo impianto di messa a terra, realizzato da tecnico abilitato.
<p>Insalubrità dell'aria P = _ D = _ R = _</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
<p>Rischi da demolizioni P = _ D = _ R = _</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
<p>Incendio o esplosione P = 2 D = 2 R = 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' imposto l'obbligo di predisporre nell'area di cantiere almeno 1 estintore a CO2 in corrispondenza dell'area d'intervento. • Tutte le squadre di lavoro devono essere composte da almeno un'addetto al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione.
<p>Sbalzi eccessivi di temperatura P = 2 D = 2 R = 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare la necessità di assicurare ai lavoratori un certo benessere termico anche in funzione del lavoro svolto.
<p>Rumore P = _ D = _ R = _</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
<p>Uso di sostanze chimiche P = _ D = _ R = _</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
<p>Taglio e/o abrasioni P = _ D = _ R = _</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
<p>Analisi rischi Interferenziali</p> <p>Interferenze tra lavorazioni e tra lavorazioni e attività esterne al cantiere</p>	
Rischi	Misure
<p>Investimento da veicoli P = _ D = _ R = _</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
<p>Seppellimento P = _ D = _ R = _</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non pertinente.</i>
<p>Caduta dall'alto P = 2 D = 1 R = 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' imposto l'obbligo di segnalare a terra i pericoli delle attività svolte in quota. • Segregare e rendere inaccessibile l'area sottostante le opere provvisionali (trabattelli, scale).

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

Insalubrità dell'aria P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Incendio o esplosione P = 2 D = 2 R = 4	<ul style="list-style-type: none"> • E' imposto l'obbligo di predisporre nell'area di cantiere almeno 1 estintore a CO2 in corrispondenza dell'area d'intervento. • Tutte le squadre di lavoro devono essere composte da almeno un'addetto al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione.
Sbalzi eccessivi di temperatura P = 2 D = 2 R = 4	• Verificare la necessità di assicurare ai lavoratori un certo benessere termico anche in funzione del lavoro svolto.
Elettrocuzione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rumore P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>

LAVORAZIONE 9: PAVIMENTAZIONE ESTERNA

Fasi di lavoro attività che compongono la lavorazione:	• Posa in opera
Analisi rischi relativi all'area ed organizzazione del cantiere	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Seppellimento P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P = 2 D = 1 R = 2	<ul style="list-style-type: none"> • E' imposto l'obbligo di segnalare a terra i pericoli delle attività svolte in quota. • Segregare e rendere inaccessibile l'area sottostante le opere provvisorie (trabattelli, scale). • Formare e informare le maestranze sul corretto utilizzo delle macchine conformemente a quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione. • E' imposto fin da subito l'obbligo di utilizzare le attrezzature conformemente al libretto d'uso del costruttore. • Divieto di montare e utilizzare scale a pioli come luogo di appoggio su cui lavorare.
Elettrocuzione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

Insalubrità dell'aria P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Incendio o esplosione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Sbalzi eccessivi di temperatura P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rumore P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P = _ D = _ R = _	• <i>Obbligo di utilizzo DPI</i>
Analisi rischi Interferenziali	
Interferenze tra lavorazioni e tra lavorazioni e attività esterne al cantiere	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P = _ D = _ R = _	<i>Non pertinente.</i>
Seppellimento P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Insalubrità dell'aria P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
incendio o esplosione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
sbalzi eccessivi di temperatura P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Elettrocuzione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rumore P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

LAVORAZIONE 10: IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE PROVVISORIALI	
Fasi di lavoro attività che compongono la lavorazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Montaggio pannelli • Montaggio linea vita
Analisi rischi relativi all'area ed organizzazione del cantiere	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Seppellimento P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P = 2 D = 1 R = 2	<ul style="list-style-type: none"> • E' imposto l'obbligo di segnalare a terra i pericoli delle attività svolte in quota. • Segregare e rendere inaccessibile l'area sottostante le opere provvisoriale (trabattelli, scale). • Formare e informare le maestranze sul corretto utilizzo delle macchine conformemente a quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione. • E' imposto fin da subito l'obbligo di utilizzare le attrezzature conformemente al libretto d'uso del costruttore.
Elettrocuzione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Insalubrità dell'aria P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Incendio o esplosione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Sbalzi eccessivi di temperatura P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rumore P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P = _ D = _ R = _	• <i>Obbligo utilizzo dpi</i>
Analisi rischi Interferenziali	
Interferenze tra lavorazioni e tra lavorazioni e attività esterne al cantiere	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P = _ D = _ R = _	<i>Non pertinente.</i>
Seppellimento	• <i>Non pertinente.</i>

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

P = _ D = _ R = _	
Caduta dall'alto P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Insalubrità dell'aria P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
incendio o esplosione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
sbalzi eccessivi di temperatura P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Elettrocuzione P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Rumore P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>

LAVORAZIONE 11: Adeguamento Impianto	
Fasi di lavoro attività che compongono la lavorazione:	• Posa impianti
<i>Analisi rischi relativi all'area ed organizzazione del cantiere</i>	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Seppellimento P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P = 2 D = 1 R = 2	<ul style="list-style-type: none"> • E' imposto l'obbligo di segnalare a terra i pericoli delle attività svolte in quota. • Segregare e rendere inaccessibile l'area sottostante le opere provvisionali(trabattelli, scale). • Formare e informare le maestranze sul corretto utilizzo delle macchine conformemente a quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione.

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

	<ul style="list-style-type: none"> • E' imposto fin da subito l'obbligo di utilizzare le attrezzature conformemente al libretto d'uso del costruttore. • Divieto di montare e utilizzare scale a pioli come luogo di appoggio su cui lavorare.
Elettrocuzione P =2 D =3 R =6	<ul style="list-style-type: none"> • Vietato eseguire lavori sotto tensione • Adottare dpi necessari
Insalubrità dell'aria P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Incendio o esplosione P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Sbalzi eccessivi di temperatura P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Rumore P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze chimiche P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Taglio e/o abrasioni P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Analisi rischi Interferenziali	
Interferenze tra lavorazioni e tra lavorazioni e attività esterne al cantiere	
Rischi	Misure
Investimento da veicoli P =_ D =_ R =_	<i>Non pertinente.</i>
Seppellimento P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Caduta dall'alto P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Insalubrità dell'aria P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Rischi da demolizioni P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
incendio o esplosione P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
sbalzi eccessivi di temperatura P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Elettrocuzione P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Rumore P =_ D =_ R =_	• <i>Non pertinente.</i>
Uso di sostanze	• <i>Non pertinente.</i>

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

chimiche P = _ D = _ R = _	
Taglio e/o abrasioni P = _ D = _ R = _	• <i>Non pertinente.</i>

6. GESTIONE INTERFERENZE LAVORATIVE E CRONOPROGRAMMA LAVORAZIONI INTERFERENTI (AI SENSI DELL'ALLEGATO XV PUNTI 2.3.1. – D. Lgs. 81/08)

Durante le riunioni di coordinamento sarà stabilito un cronoprogramma concordato con Committente e, se necessario, il CSE in seguito con revisione del PSC analizzerà le eventuali interferenze riscontrate da cronoprogramma.

L'obiettivo del cronoprogramma è di gestire in sicurezza le interferenze tra le fasi lavorative e le imprese presenti in cantiere, pertanto non dà nessun riferimento in merito alle tempistiche e ai possibili anticipi/ritardi subiti dalle lavorazioni.

Le interferenze sono state divise in due categorie: apparenti e reali.

Le interferenze apparenti si verificano quando si svolgono più attività lavorative nello stesso arco temporale o spaziale; in questo caso non si tratta di un'interferenza reale e si prescrive l'obbligo al capocantiere o al preposto della ditta in questione di gestire e coordinare le fasi di lavoro in modo da garantirne lo sfasamento spaziale.

Le interferenze reali si verificano quando si riscontra una sovrapposizione temporale e/o spaziale tra le lavorazioni di cantiere tra due o più imprese presenti in cantiere. In questo caso la gestione delle interferenze lavorative avviene mediante l'analisi delle lavorazioni da effettuare dalle due o più imprese in questione e nel garantire lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti, o la segregazione delle diverse aree di cantiere in cui le imprese andranno ad operare. In fase di esecuzione dei lavori si prevede di aggiornare tali cronoprogrammi e di redigerli più dettagliatamente analizzando le interferenze lavorative delle lavorazioni e delle imprese presenti in cantiere con arco di riferimento temporale di due mesi.

Come descritto nel capitolo 7, ad ogni necessità, si terranno le riunioni di coordinamento con i referenti delle diverse imprese esecutrici allo scopo di gestire le attività di cantiere e le loro possibili interferenze e di redigere il programma di lavoro settimanale. In questo modo per ogni giorno della settimana in esame si potranno identificare le imprese esecutrici presenti in cantiere, le lavorazioni che dovranno effettuare, le aree di lavoro e le prescrizioni operative di sicurezza per la gestione delle interferenze da attuare dalle imprese e analizzate dal CSE.

7. CRONOPROGRAMMA, INTERFERENZE FRA LE LAVORAZIONI E MISURE PER SFASAMENTO TEMPORALE E SPAZIALE

7.1. Cronoprogramma dei lavori e interferenze

A seguito dell'organizzazione dell'appalto si provvederà al coordinamento delle varie imprese. Ulteriori analisi potranno essere effettuate solo una volta noto il programma dei lavori dettagliato redatto a cura delle imprese appaltatrici composto da CRONOPROGRAMMA.

Ad ogni necessità si prevede di effettuare una riunione di coordinamento in cantiere con i referenti delle imprese esecutrici in modo da redigere il programma lavori in cui vengono identificate le aree di lavoro di ciascuna impresa esecutrice all'interno del cantiere in oggetto.

Si ricorda che i verbali redatti dal CSE durante l'esecuzione dei lavori sono parti integranti del presente PSC.

7.2. Prescrizioni per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni

In caso di interferenze fra attività fra loro non interdipendenti, sarà cura del CSE disporre misure adeguate finalizzate allo sfasamento spaziale, come la predisposizione di transennature e recinzioni, preventivamente concordate con il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione.

Al fine di evidenziare interferenze fra lavorazioni eseguite da squadre diverse o con le attività esterne al cantiere, l'impresa principale deve elaborare programmi di dettaglio delle attività di cantiere, per ciascuna sub fase di lavoro, che eviti la contemporaneità di attività fra loro interferenti.

In caso di interferenze fra attività fra loro non interdipendenti, sarà cura dell'impresa principale adottare misure adeguate di sfasamento temporale delle singole attività, preventivamente concordate con il Committente, la direzione lavori ed il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione.

7.3. Misure e D.P.I. atti a ridurre i rischi di interferenza residui

Eventuali situazioni limitate nel tempo che comportino rischi residui di interferenza fra le varie imprese e le attività della Committenza saranno risolte con l'adozione dei seguenti dispositivi di sicurezza:

- cartellonistica e segnaletica atta ad indicare le interferenze;
- assistenza degli operatori da lavoratori specificamente impegnati nel coordinamento delle attività per segnalazione rischi, attenzioni, divieti e procedure operative;
- utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

Ciascun operatore dovrà essere edotto e responsabilizzato dai propri datori di lavoro circa l'utilizzo e la cura che dovrà adottare in relazione ai D.P.I. (caschetto, scarpe antinfortunistiche, occhiali, cuffie auricolari, ecc.).

In cantiere saranno a disposizione un numero sufficiente di D.P.I. di uso comune che potranno servire per particolari condizioni di lavoro (mascherine antipolvere, cinture di sicurezza, cuffie antirumore, ecc.), o per la tempestiva sostituzione di quelli usurati. Tutti i D.P.I. devono essere muniti di contrassegno "CE" comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore del mezzo personale di protezione.

Piano di Sicurezza e Coordinamento (art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

8. USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

8.1. Uso comune di attrezzature e servizi

Si possono prevedere utilizzi comuni di (elenco non esaustivo):

- mezzi e servizi di protezione collettiva quali ponteggi e impalcati;
- segnaletica di sicurezza, cartellonistica, avvisatori acustici, segnalazioni luminose, ecc.;
- cassette di pronto soccorso, funzione di pronto soccorso, ecc.;
- impianti di emergenza come: illuminazione di emergenza, estintori, apprestamenti per il primo soccorso, sistemi per la gestione delle emergenze, ecc.;
- mezzi logistici.

Il Piano Operativo delle imprese esecutrici che intendono utilizzare in comune attrezzature, impianti o servizi dovranno garantire la regolamentazione indicando nei rispettivi POS:

- chi è responsabile della predisposizione dell'impianto/servizio coi relativi tempi;
- le modalità e i vincoli per l'utilizzo degli altri soggetti;
- le modalità delle verifiche (non istituzionali) nel tempo e chi ne è il responsabile.

Inoltre, prima di cedere un'attrezzatura/impianto in uso comune con altra impresa, l'impresa proprietaria che ne ha curato la fornitura e allestimento in cantiere dovrà formalizzare la concessione d'uso della macchina con la redazione di apposito verbale, atto a dimostrare l'avvenuto coordinamento fra le imprese. Tale verbale dovrà essere consegnato al CSE, che dovrà validare per iscritto la scelta organizzativa effettuata dalle imprese.

Ogni attrezzatura presente in cantiere dovrà essere munita di cartellino identificativo come esempio sotto riportato.

ATTREZZATURA	_____
PROPRIETARIO	_____
DATA INSTALLAZIONE	_____

8.2. Opere provvisoriale / ponteggio/ponte su ruote / ceste

Non sono previste lavorazioni in quota che richiedono il montaggio di strutture provvisoriale. Interventi puntuali in quota di brevissima durata potranno essere svolti con l'uso di scala certificato e non conforme a quanto previsto dalla normativa vigente.

8.3. Apparecchi di sollevamento, movimentazione meccanica dei carichi

L'impresa dovrà specificare procedure di lavoro, lavoratori incaricati, livelli di informazione e formazione del personale coinvolto nelle lavorazioni, valutazione dei rischi, misure di sicurezza, caratteristiche delle macchine utilizzate, caratteristiche dei carichi, ecc.

Deve sempre essere presente negli archivi di cantiere la copia del libretto dell'apparecchio di sollevamento presente in cantiere, della verifica trimestrale di funi e catene degli apparecchi di sollevamento e dell'attestazione del costruttore per i ganci.

8.4. Macchine, impianti e attrezzature

Non è prevista la condivisione di macchine, impianti e attrezzature fra le varie imprese coinvolte. I datori di lavoro proprietari delle macchine, impianti ed attrezzature sono sempre e comunque ritenuti responsabili circa il corretto utilizzo e stato di conservazione e manutenzione delle macchine. I datori di lavoro sono responsabili delle procedure utilizzate dai propri lavoratori nonché della corretta informazione e formazione degli addetti.

Deve sempre essere presente presso gli archivi di cantiere copia del libretto d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate in cantiere.

Piano di Sicurezza e Coordinamento (art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

9. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COORDINAMENTO E RECIPROCA INFORMAZIONE FRA DATORI DI LAVORO

9.1. Scambi informativi e di coordinamento, riunioni preliminari e periodiche

Al fine di assicurare una comunicazione ampia e visibile in materia di sicurezza verso tutti gli affidatari, il CSE dovrà garantire la realizzazione di quanto segue:

- un numero adeguato di riunioni preliminari di coordinamento con l'impresa appaltatrice per la definizione dei criteri, dei metodi, delle risorse e dei programmi per la corretta implementazione di quanto previsto nel presente P.S.C.;
- riunioni preliminari di coordinamento con tutte le imprese esecutrici, come condizione necessaria per l'autorizzazione all'avvio dei lavori da parte del CSE, per quanto di propria competenza. In tale occasione sarà valutato il POS dell'impresa;
- riunioni periodiche di coordinamento a cui dovranno partecipare tutti i referenti delle imprese per le questioni di sicurezza sul lavoro;
- la trasmissione della struttura dell'appalto, con indicazione di tutti i soggetti interessati (imprese esecutrici, noli a caldo) e dei compiti affidati a ciascun soggetto;
- organigramma dell'appalto con indicazione del direttore tecnico (responsabile di commessa);
- trasmettere copia delle nomine formali di ciascuna impresa affidataria per le posizioni di: referente sicurezza, capo cantiere (con posizione di preposto ai sensi del D.Lgs. n.81/08).
- riunioni specificamente convocate per affrontare problematiche esecutive urgenti, situazioni di rischio, incidenti o infortuni;
- allestimento di una bacheca cui affiggere:
 - principali informazioni specifiche in materia di sicurezza per i lavoratori;
 - comunicazioni sulle statistiche della sicurezza;
 - comunicati sulla sicurezza dei soggetti responsabili (RL, CSE, ecc.);
 - fotografie delle inadempienze più gravi osservate;
 - segnalazioni da parte degli Organi di Vigilanza;
- predisposizione di cartelli in punti critici del cantiere, relative ad argomenti generici o specifici in tema di prevenzione infortuni.

Ogni Impresa esecutrice attuerà il proprio sistema di comunicazione così da fornire rapidamente informazioni al proprio personale e a tutte le altre persone in cantiere circa problematiche generali o specifiche in materia di sicurezza

Si richiede che l'affidatario segnali al CSE il nominativo di riferimento per l'interfaccia su tutte le questioni inerenti l'attività di coordinamento sicurezza. Al soggetto che verrà indicato il CSE invierà tutte le comunicazioni che da questi dovranno essere inoltrate ai diversi soggetti interessati.

9.2. Procedure di autorizzazione ai subappalti

L'affidamento dei lavori in subappalto è subordinato all'autorizzazione del Responsabile dei Lavori (RL). Ciascuna impresa affidataria avrà l'obbligo di comunicare tempestivamente al RL le opere che intende subappaltare ed i dati generali della ditta subappaltatrice.

Nessun fornitore potrà intervenire prima dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte del:

- R.L, che dovrà verificare il rispetto dell'iter contrattualmente previsto;

Piano di Sicurezza e Coordinamento (art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

- CSE, che dovrà preventivamente accettare il Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'impresa e realizzare con questa la riunione preliminare di sicurezza.

9.3. Azioni di coordinamento

I soggetti interessati al presente appalto dovranno adottare tutte le azioni di coordinamento necessarie ad eliminare le interferenze fra le singole imprese esecutrici e l'ambiente esterno al cantiere. Le azioni saranno mirate ad ottenere ambienti di lavoro dove le imprese potranno operare in condizioni autonome, riducendo al minimo l'esposizione degli addetti a rischi generati da opere eseguite da altre ditte. In questo senso le tipologie delle opere e la tempistica dei lavori in appalto garantisce la minimizzazione della promiscuità fra ditte diverse.

9.4. Modulistica

Si riporta di seguito l'elenco alcuni modelli a disposizione del CSE per la formalizzazione di alcuni atti e obblighi a carico dei soggetti coinvolti (RL, CSE, imprese esecutrici).

Elenco dei modelli:

- diffusione PSC - Dichiarazione relativa agli adempimenti connessi con la diffusione del PSC e dei POS
- check list verifica POS (MOD 091.08)

10. ORGANIZZAZIONE SERVIZI DI EMERGENZA

Le imprese esecutrici devono predisporre, in accordo con il Coordinatore, le procedure d'intervento per la gestione delle emergenze in caso di pericolo grave ed immediato. Il capo cantiere deve rivestire il ruolo di responsabile della gestione delle emergenze.

Il capo cantiere o suo preposto deve essere in possesso dei numeri di telefono di emergenza.

Infatti per affrontare rapidamente situazioni di emergenza è necessario disporre, in cantiere, ed in particolare nella baracca ufficio, una serie di recapiti telefonici utili:

Carabinieri (Pronto intervento): 112-113

Vigili del Fuoco (V.V.F.): 115

Pronto Soccorso sanitario: 118

Capo Cantiere: _____

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione: _____ arch. Furia Alessandro

10.1. Pronto soccorso

Le imprese esecutrici avere personale formato per intervento di primo soccorso e essere dotati di propri pacchetti di medicazione.

Ogni tipo di emergenza sanitaria, anche se di modesta entità deve essere comunicata al CSE.

10.2. Antincendio ed evacuazione

Il pericolo incendio nel cantiere temporaneo o mobile non è assolutamente da sottovalutare in quanto la possibilità di verificarsi di situazioni di estremo pericolo è sempre in agguato anche nelle opere minime.

In prossimità degli estintori dovrà essere esposta la segnaletica riportante il pittogramma dell'estintore stesso. Il preposto di ogni impresa dovrà informare tutti i lavoratori affinché gli spazi antistanti i mezzi di estinzione siano sempre sgombri e facilmente raggiungibili, non vengono cambiati di posto prima di una autorizzazione e venga comunicato qualsiasi utilizzo degli stessi. Inoltre si prescrive di predisporre estintori portatili a polvere di pronto intervento con apposita segnaletica di sicurezza.

Piano di Sicurezza e Coordinamento (art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

11. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Al fine di poter garantire una corretta gestione della sicurezza nel cantiere in oggetto, viene indicato di seguito una serie di adempimenti, che le imprese esecutrici (Appaltatore, Subappaltatore, Subaffidatario) dovranno ottemperare prima di ogni riunione di coordinamento e durante lo svolgimento dei lavori. **Appaltatore** –

Redazione e consegna al CSE prima dell'inizio delle lavorazioni, del POS, in duplice copia i cui requisiti minimi sono previsti nell'allegato XV del DLgs. N.81/08.

Di seguito si riporta ciò che, in linea con le indicazioni fornite dal D.Lgs. 81/08 allegato XV Capo III, deve contenere un Piano operativo di sicurezza.

- consegna sia su supporto informatico che cartaceo (n. 2 copie);
- le copie cartacee dovranno essere firmate in prima ed ultima pagina da parte del datore di lavoro (o di altro soggetto dotato di procura) e del soggetto che ne ha curato la redazione; su tutte le pagine devono comparire le sigle dei due soggetti prima richiamati;
- ogni pagina del documento deve essere dotato di numeri di pagina e totale pagine documento (es.: pag. 5/58);
- in prima pagina devono essere richiamati i seguenti elementi: nominativo dell'impresa esecutrice; nominativo dell'affidatario; lotto (o lotti) a cui si riferisce l'intervento; tipologia di interventi realizzati dall'impresa esecutrice (opere edili, impianti, montaggio prefabbricati, ecc.); data redazione del documento; n. di aggiornamento del documento (a partire da revisione 0);

Contenuti:

1. Dati generali dell'impresa esecutrice:

- ragione sociale dell'impresa, indirizzi e riferimenti (telefono, fax, e mail) da utilizzare per le comunicazioni inviate in sede;
- nominativo del datore di lavoro, o del soggetto dotato di procura, ed i riferimenti telefonici;
- organigramma d'impresa e del Servizio di Prevenzione e Protezione: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, il/gli R.L.S. (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza), i componenti squadre per la gestione delle emergenze (antincendio, pronta evacuazione e primo soccorso).

2. Organigramma dell'impresa per lo specifico cantiere in oggetto

- indirizzo del punto logistico di cantiere utilizzato;
- riferimenti telefonici (tel., fax, e mail) da utilizzare per le comunicazioni direttamente inviate in cantiere;
- il nominativo del direttore tecnico o del soggetto dotato di procura, che svolgono funzione di datore di lavoro per l'intervento in oggetto. Relativi riferimenti telefonici;
- organigramma di cantiere: il Responsabile della Sicurezza (soggetto incaricato dall'impresa per interfacciarsi con il CSE per ogni tema inerente la salute e la sicurezza nello svolgimento dei lavori): tale soggetto deve risultare in possesso di capacità ed attitudine adeguate; il capo cantiere; i capi

Piano di Sicurezza e Coordinamento (art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

squadra con funzione di preposti; i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze (antincendio, pronta evacuazione e primo soccorso) impegnati in cantiere; il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;

- sicurezza in cantiere: specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice. Esempi: Responsabile Sicurezza (vedi sopra, soggetto d'interfaccia con il CSE); redattore POS e successivi aggiornamenti; addetto alla vigilanza accessi in cantiere; addetti realizzazione apprestamenti sicurezza; addetto sorveglianza buona manutenzione apprestamenti di sicurezza; addetto consegna dpi in cantiere e vigilanza sul corretto uso degli stessi; addetto manutenzione mezzi, macchine, attrezzature ed impianti; ecc.

3. Descrizione dei lavori direttamente realizzati dall'impresa

- descrizione generale dell'intervento;
- descrizione delle specifiche attività e delle singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice, suddivise per fasi temporali.

4. Organizzazione dell'appalto

- soggetto committente per l'impresa esecutrice;
- opere ricevute in appalto che verranno subappaltate ad altre imprese;
- identificazione dei subappaltatori utilizzati dall'impresa e già selezionati;
- identificazione dei lavoratori autonomi subaffidatari.

5. Descrizione del cantiere

- descrizione area logistica: indirizzi, e riferimenti telefonici;
- servizi igienici assistenziali in dotazione: baraccamenti uffici, spogliatoi, servizi igienici, mensa, ecc.
- aree di ricovero mezzi utilizzate;
- officine, aree manutenzioni mezzi, impianti fissi, aree di lavoro materiali;
- identificazione delle aree dove si svolgerà l'esecuzione delle opere

6. Modalità organizzative e dei turni di lavoro

- specificare per ogni turno quante persone saranno impiegate in cantiere e - per ogni turno - chi sono le figure di riferimento.

7. Elenco delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere per ogni macchina, impianto o attrezzatura, inserire scheda di valutazione dei rischi contenente oltre all'analisi dei rischi lo studio delle misure di prevenzione e protezione da adottare e le procedure di lavoro imposte ai lavoratori.

8. Elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere elenco con le relative schede di sicurezza a 16 punti.

9. Esito del rapporto di valutazione del rumore a tal fine è necessario considerare tutte le tipologie di mansioni che possono essere svolte dagli addetti. Per ciascuna mansione sarà necessario indicare calcolo del livello equivalente di esposizione settimanale o quotidiana al rumore.

Piano di Sicurezza e Coordinamento (art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

- 10. Valutazione dei rischi per fasi di lavoro delle opere in esecuzione.
- 11. Individuazione per fasi di lavoro delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai rischi connessi alle lavorazioni in cantiere.
- 12. Procedure complementari e di dettaglio delle lavorazioni.
- 13. Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere.
- 14. Documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.
- 15. Piano di dettaglio per la gestione delle emergenze.
- 16. Giudizio di idoneità degli addetti.
- 17. Eventuali osservazioni sul PSC.

Si richiede la trasmissione prima dell'inizio dei lavori, del programma lavori generale, in cui devono essere evidenziate le lavorazioni che si prevedono affidare ad altre imprese, per consentire di verificare l'eventuale contemporaneità tra alcuni interventi che potrebbero richiedere delle preventive azioni di coordinamento; se in corso d'opera si presentasse l'esigenza di cambiare l'ordine dei lavori, il programma sopra citato dovrà essere adeguatamente revisionato e tempestivamente trasmesso al CSE.

In allegato al POS consegnare i documenti attestanti l'Idoneità Tecnico Professionale dell'impresa, i cui requisiti minimi sono presenti nell'Allegato XVII del DLgs. N.81/08.

Far compilare a cura del proprio referente, il programma lavori settimanale dei lavori.

Dichiarazione in qualità di impresa esecutrice, relativa agli adempimenti connessi con la diffusione del PSC e del POS.

Redazione del verbale di affidamento e gestione delle macchine ed attrezzature comuni.

Piano di Sicurezza e Coordinamento (art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

11.2. Subappalti, Subaffidatari e Fornitori in opera

Redazione e consegna al CSE prima dell'inizio delle lavorazioni, del POS, in duplice copia i cui requisiti minimi sono previsti nell'allegato XV del DLgs. N.81/08.

Dichiarazione delle imprese esecutrici, relativa agli adempimenti connessi con la diffusione del PSC e del POS.

Redazione del verbale di affidamento e gestione delle macchine ed attrezzature comuni.

Consegnare i documenti attestanti l'Idoneità Tecnico Professionale dell'impresa, i cui requisiti minimi sono presenti nell'Allegato XVII del DLgs. N.81/08.

11.3. Lavoratore autonomo

Dichiarazione di accettazione del PSC e del POS dell'impresa appaltatrice.

Consegnare i documenti attestanti l'Idoneità Tecnico Professionale del Lavoratore Autonomo, i cui requisiti minimi sono presenti nell'Allegato XVII del DLgs. N.81/08.

11.4. Obblighi per tutte le imprese

Tutte le imprese esecutrici integreranno il PSC con il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS), come previsto dalle norme vigenti.

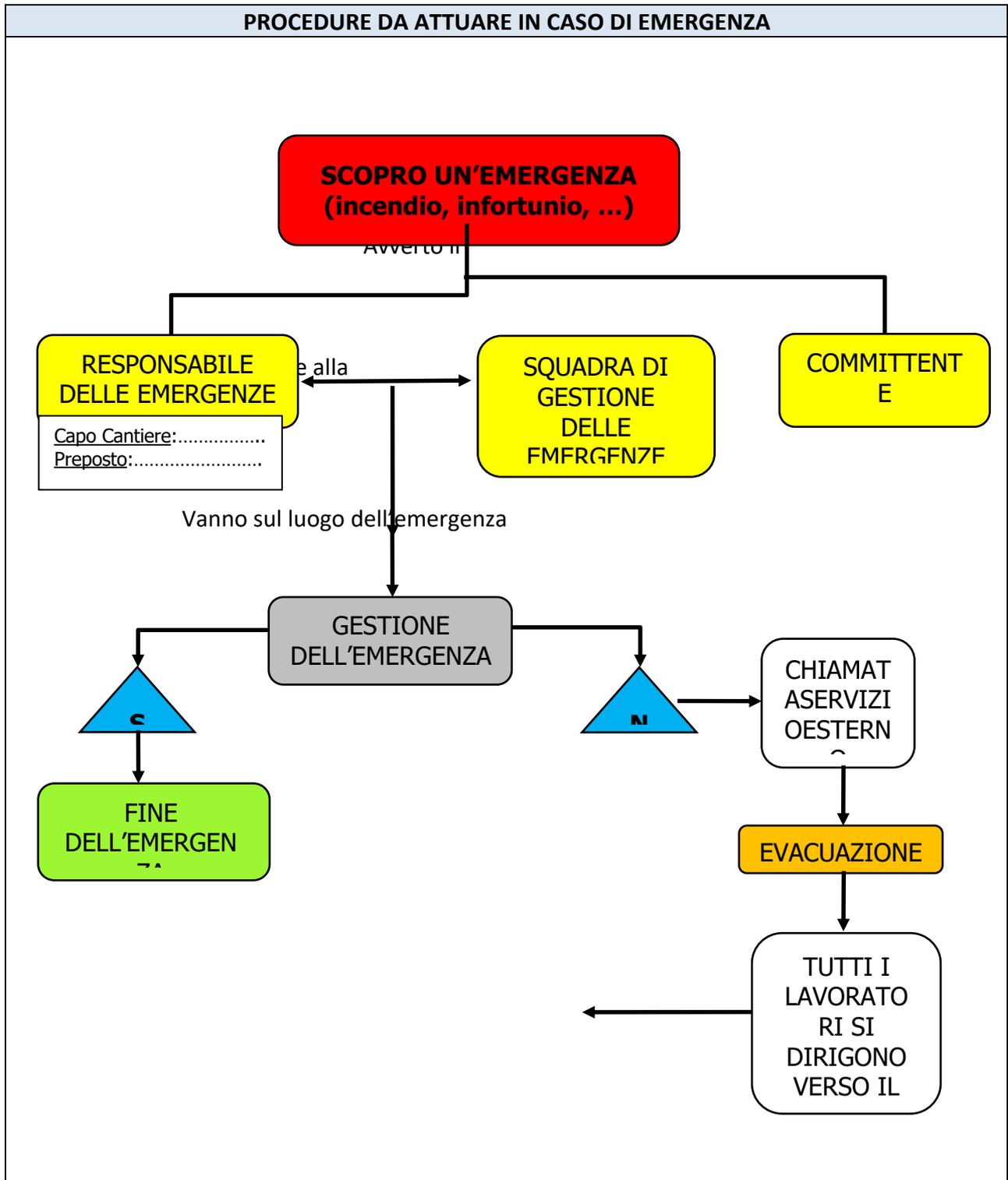
Le Imprese esecutrici hanno l'obbligo di confermare, prima della redazione del POS, quanto esposto nel PSC o di notificare immediatamente al CSE eventuali modifiche o diversità rispetto ai contenuti del PSC. Tali modifiche saranno accettate dal CSE solo giustificate e se migliorative ai fini della sicurezza.

Le misure di sicurezza relative ad eventuali lavorazioni a carattere particolare, le cui modalità esecutive non siano definibili con esattezza se non in fase di esecuzione dovranno essere inserite nel POS prima di iniziare le lavorazioni stesse. In questo caso in particolare l'impresa interessata dovrà integrare il proprio POS e presentarlo al CSE. Solo dopo l'autorizzazione del CSE l'impresa potrà iniziare le lavorazioni.

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni in seguito a gravi inosservanze, comporterà la responsabilità dell'impresa per ogni eventuale danno derivato. Si ritiene grave inosservanza, e come tale possibile sospensione dei lavori, la presenza non in regola del personale occupante il cantiere.

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

12. ALLEGATI



Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

TIPI DI EMERGENZE CHE POSSONO SVILUPParsi IN CANTIERE		
Descrizione dell'emergenza	Misure da attuare	Ruoli e responsabilità
INCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Avvisare subito il capo cantiere e il preposto. - Il capo cantiere e il preposto (con la squadra di prevenzione incendio) considerano se l'incendio sia o meno gestibile. - In caso l'incendio sia incontrollabile si effettua immediatamente la chiamata ai VIGILI DEL FUOCO - 112 - Dopo l'incendio si deve ripulire l'area dai rifiuti provocati dall'incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> - I lavoratori devono prontamente avvisare il responsabile delle emergenze dell'incendio. - Il responsabile delle emergenze (capo cantiere, preposto,..) cercano di spegnere l'incendi (se di piccola entità) o chiamano prontamente i VIGILI DEL FUOCO - 112
<ul style="list-style-type: none"> - INFORTUNIO GRAVE - Situazione di emergenza per il soccorso di persone che abbiano subito un grave infortunio o un malore e che non siano in grado di muoversi (fratture ossee, emorragia, perdita di coscienza, ecc..). 	<ul style="list-style-type: none"> - Proteggere l'area d'incidente per evitare che altri lavoratori possano infortunarsi. - Non tentare di muovere l'infortunato. - Avvisare tempestivamente il responsabile di primo soccorso per allertare il SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA ED URGENZA – 112 - Non lasciare solo l'infortunato e cercare di tranquillizzarlo fino all'arrivo dei soccorsi. 	<ul style="list-style-type: none"> - I lavoratori devono prontamente avvisare il capo cantiere e il preposto dell'infortunio. - Il responsabile delle emergenze (capo cantiere, preposto,..) devono allertare prontamente il SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA ED URGENZA – 112

Piano di Sicurezza e Coordinamento
(art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

CHIAMATA DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO DI VERONA	112
SONO (nome e cognome) CHIAMO dal telefono cellulare (numero) MI TROVO in Asilo Nido 8 Marzo – Nogara (VR) presso il cantiere. È in corso un incendio (descrizione) Ci sono (numero) persone coinvolte	
SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA ED URGENZA DI VERONA	112
SONO (nome e cognome) CHIAMO dal telefono cellulare (numero) MI TROVO in Asilo Nido 8 Marzo – Nogara (VR) presso il cantiere. È avvenuto un infortunio (descrivere l'evento) l'infortunato si trova nelle condizioni (di coscienza, incoscienza,..). Ci sono (numero) persone coinvolte	

NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA	
NUMERO UNICO	
VIGILI DEL FUOCO	112
SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA ED URGENZA	
POLIZIA	
CARABINIERI	

Piano di Sicurezza e Coordinamento (art. 100 D.Lgs 81/08 e ss.mm.)

Stima dei costi per la sicurezza

Sono quantificati come costi per la sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive e apprestamenti necessari per l'eliminazione o riduzione dei rischi come previsto nel presente piano. Non è valutato come onere per la sicurezza l'impiego di mezzi e attrezzature necessarie alla realizzazione dell'opera e per questo già ricompreso nelle voci di capitolato.

Per gli importi indicati l'appaltatore non potrà chiedere compensi aggiuntivi rispetto a quanto stabilito con il Committente in quanto i costi della sicurezza infatti devono intendersi già inclusi nei prezzi stabiliti con la committenza in fase contrattuale.

12.1. Procedura Sicurezza ingresso in cantiere - visitatori

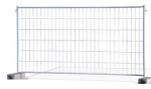
12.2. Lavorazioni integrative al PSC

Ogni qualvolta emergeranno delle lavorazioni di cantiere di dettaglio non previste nel PSC, in questa sezione saranno inserite le schede di analisi dei rischio per tali lavorazioni mediante l'integrazione e l'aggiornamento del Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

COMMITTENTE	Comune di Nogara
INDIRIZZO CANTIERE	Comune di Nogara
INTERVENTO	Riqualificazione Asilo Nido 8 Marzo
ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO DELLA VALUTAZIONE	OPERE Edili ed impiantistiche
PREZZIARI DI RIFERIMENTO	- Prezzario regionale dei lavori pubblici Regione Veneto 2022 - Prezzari del 2020 - Nuovi prezzi di mercato

APPRESTAMENTI PREVISTI DAL PSC

ORG.01	SEGREGAZIONI E DELIMITAZIONI							
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	P. U.	Q.	T.	PREZZO	IMG.	Cod. Prezzario
ORG.01.01	Recinzione provvisionale modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 kg/ m². <i>NOTA: Da posizionarsi lungo il perimetro dell'area di cantiere, aree di stoccaggio, aree di movimentazione in quota ed aree alla base di ponteggi/trabattelli di risalita e gru a torre.</i>							
	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON PANNELLI AD ALTA VISIBILITÀ Fornitura e posa con moduli di altezza pari a m 2,00.	mq	€ 14,20	100	1	€ 1.420,00		Z.01.03.a
	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON PANNELLI AD ALTA VISIBILITÀ Montaggio per nolo con modulo di altezza pari a 2 mt.	mq	€ 4,31	100	3	€ 1.293,00		Z.01.03.b
	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON PANNELLI AD ALTA VISIBILITÀ Nolo con modulo di altezza pari a 2 mt.	mq / mese	€ 0,67	100	1	€ 67,00		Z.01.03.c
ORG.01.02	Rete in polietilene di altezza 2 mt. <i>NOTA: Da posizionarsi sulle recinzioni metallica di cantiere.</i>	mq	€ 1,60	100	3	€ 480,00		B.99.009
ORG.01.03	Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60+40cm. Sacchetto di zavorra riempito con graniglia peso 13kg. <i>NOTA: Da utilizzare per evitare ribaltamento delle transenne.</i>	cad/ mese	€ 1,48	50	3	€ 222,00		Z.01.36.a
ORG.01.04	Trasenne modulari per la delimitazione provvisoria di zona di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro e barre verticali in tondino, entrambe zincate a caldo. Dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincolo di orientamento: modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse, rinfrangenti in classe 1. Costo di utilizzo per un mese. <i>NOTA: Da posizionarsi nelle aree interne di stabilimento per segnalazione presenza cantiere, delimitazioni aree di transito pedonale, e da utilizzarsi per delimitazione aree di lavoro provvisorie.</i>	cad	€ 1,79	20	1	€ 35,80		SN5026.c (prezzario DEI2022)
	Allestimento in opera e successiva rimozione di ogni modulo	cad	€ 3,10			€ 0,00		SN5026.e (prezzario DEI2022)
ORG.01.05	Nastro segnaletico Nastro in polietilene Rosso Bianco h 7 cm x 200 m	cad.	€ 5,00	2	1	€ 10,00		n.p.
ORG.01.06	Delimitazione costituita da paletti mobili, di diametro mm 40 posto su base in mople e cemento, disposti a distanza di due metri e catena in mople bicolore (bianco/rossa o giallo/nera) di dimensione dell'anello mm 6x24x39. Costo mensile. <i>NOTA: Da utilizzare per la segnalazione temporanea di aree di lavoro puntuali.</i>	m / mese	€ 2,77			€ 0,00		Z.01.15.00
ORG.01.07	Delimitazione con coni segnaletici per cantiere in gomma pesante colore bianco/rosso posizionati ogni 2 metri. Costo per tutta la durata dei lavori. <i>NOTA: Da posizionarsi a segnalazione dei mezzi posizionati temporaneamente nell'area esterna di cantiere (es: carico/scarico materiali).</i>	m	€ 1,20			€ 0,00		Z.01.19.00
ORG.01.08	Schematura antipolvere in polietilene a maglia. <i>NOTA: Da posizionarsi lungo la recinzione esistente di stabilimento verso i parcheggi esterni e verso altra proprietà.</i>	mq	€ 2,56			€ 0,00		n.p.
ORG.01.09	Telo di polietilene estruso colorato a bassa densità 900 kg/mc e resistenza alla diffusione del vapore 450000 u, spessore minimo 0.4 mm.	mq	€ 1,79			€ 0,00		B.06.30.c

	Posa in opera senza sottostrutture, con sovrapposizioni e sigillature con nastro adesivo specifico.	mq	€ 0,71			€ 0,00		n.p.
ORG.01.10	Paretina rimovibile realizzata da orditura di profilati metallici e da pannelli tipo sandwich FONOASSORBENTI per tamponatura con spessore mm 50. Compreso il montaggio, la sigillatura e lo smontaggio. Costo per tutta la durata dei lavori.	mq	€ 100,00			€ 0,00		n.p.
ORG 01.11	Barriere con paletto mobile - lunghezza dell'asta fino 4,80 M, 1 base in acciaio verniciato con automazione elettromeccanica a 12 Vcc, 1 centralina elettronica di comando, lampeggiante con antenna e ricevitore radio a 433 MHz, completa di coppia di fotocellule e 2 radiocomandi.	a corpo	€ 4.000,00			€ 0,00		n.p.
ORG.01.12	Delimitazione provvisoria per la protezione di zone di lavoro in cantieri stradali realizzata mediante barriere prefabbricate in calcestruzzo tipo new-jersey, di altezza non inferiore a 100 cm e barre per serraggio. Costo mensile.	m / mese	€ 18,25			€ 0,00		Z.01.16.00
ORG.01.13	Recinzione provvisoria di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m ² indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, resistenza a trazione non inferiore a 1100 kg/m sostenuta da appositi paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non superiore a m 1,5. Fornitura e posa con moduli di altezza pari a m 2,00. <i>NOTA: Da posizionarsi lungo il perimetro dell'area di cantiere.</i>	mq	€ 18,18			€ 0,00		Z.01.05.a

ORG.02 SERVIZI IGIENICO - SANITARI E BARACCAMENTI DI CANTIERE								
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	P. U.	Q.	T.	PREZZO	IMG.	Cod. Prezzario
ORG.02.01	Box di cantiere uso ufficio - riunioni - sicurezza nel cantiere, realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico interni, dotato scrivania, sei sedie, mobile, accessori vari. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio.							
	FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX CANTIERE: Dimensioni 2,40x6,40x2,40. Costo primo mese	n	€ 552,80	2	1	€ 1.105,60		Z.01.12.a
	FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX CANTIERE: Dimensioni 2,40x6,40x2,40. Costo mesi successivi (per ogni mese o frazione di mese)	cad / mese	€ 130,13	2	3	€ 780,78		Z.01.12.b
ORG.02.02	NOLEGGIO DI WC CHIMICO fornito e posato in cantiere, composto da unico ambiente con wc e lavabo per la pulizia delle mani, conforme alla norma UNI EN 16194. Il tutto noleggiato completo di impianti interni per la distribuzione dell'acqua, la raccolta e lo spurgo settimanale dei liquidi reflui, di rubinetterie, allacci elettrici e porta chiudibile con serratura a scatto ed indicazione libero/occupato Prefabbricato del tipo compatto con misure in pianta circa 1,5 * 1,2 mt. Per ogni mese	cad / mese	€ 113,58	2	4	€ 908,64		Y.06.01.00

ORG.03 SEGNALETICA DI SICUREZZA								
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	P. U.	Q.	T.	PREZZO	IMG.	Cod. Prezzario
ORG.03.01	Cartelli di divieto per la sicurezza. Cartelli conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Sfondo bianco 500x333 mm visibilità 12 m	cad	€ 9,56	3	1	€ 28,68		Z.01.25.f
ORG.03.02	Cartelli di pericolo per la sicurezza. Cartelli conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Sfondo bianco ed indicazione in giallo 360x360 mm visibilità 10 m.	cad	€ 8,87	1	1	€ 8,87		Z.01.26.i
	Cartelli di pericolo per la sicurezza. Cartelli conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Sfondo giallo triangolare con lato da 350 mm visibilità 10 m.	cad	€ 5,48	1	1	€ 5,48		Z.01.26.b
ORG.03.03	Cartelli di obbligo per la sicurezza. Cartelli conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Sfondo bianco 270x330 mm.	cad	€ 7,02	1	1	€ 7,02		Z.01.27.j
SEGNALETICA STRADALE DI SICUREZZA								

ORG.03.04	Cartello di forma triangolare per cantiere stradale. Cartello di forma triangolare, fondo giallo, in lamiera di acciaio spessore 10/10mm; costo di utilizzo del segnale per mese. Cartello di lato 60cm rifrangenza caslse II	cad/ mese	€ 4,32	2	4	€ 34,56		Z.01.30.d
ORG.03.05	Cartello di forma circolare per cantiere stradale. Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi, in lamiera di acciaio spessore 10/10mm; costo di utilizzo del segnale per mese. Cartello di lato 60cm rifrangenza caslse II	cad/ mese	€ 4,57	2	4	€ 36,56		Z.01.31.c
ORG.03.06	Cartello di forma rettangolare per cantiere stradale. Cartello di forma rettangolare, fondo giallo, in lamiera di acciaio spessore 10/10mm; costo di utilizzo del segnale per mese. Cartello di dimensioni 90x135 rifrangenza caslse I	cad/ mese	€ 9,42	2	4	€ 75,36		Z.01.32.a
ORG.03.07	Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimesione 60+40cm. Sacchetto di zavorra riempito con graniglia peso 13kg.	cad/ mese	€ 1,48	2	4	€ 11,84		Z.01.36.a

ORG.04		OPERE PROVVISORIALI						
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	P. U.	Q.	T.	PREZZO	IMG.	Cod. Prezzario
ORG.04.01	Trabattello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione, A quattro ripiani, altezza utile di lavoro 9 mt. A corpo. <i>NOTA: Da utilizzare al posto delle scale portatili e/o per l'accesso alle aree di intervento con quota differenti.</i>	cad	€ 449,56	2	1	€ 899,12		B.99.093.00
	Nolo di trabattello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione, valutato per metro di altezza asservita per il primo mese di utilizzo.. Nolo trabattello mobile a tre ripiani, altezza utile 9 m.	mese	€ 23,26	2	3	€ 139,56		Z.01.84.c
ORG.04.02	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interesse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto. <i>NOTA: Da posizionarsi in parti aventi possibilità di caduta dall'alto o aventi comunque un dislivello che potenzialmente comporti una caduta verticale nel vuoto con h>50 cm</i>							
	PARAPELLO LATERALE delimitazioni orizzontali o scale nolo per il primo mese	m	€ 9,11	200	1	€ 1.822,00		Z.02.13.a
	PARAPELLO LATERALE delimitazioni orizzontali o scale nolo per ogni mese successivo al primo	m / mese	€ 1,28	200		€ 0,00		Z.02.13.b
ORG.04.03	Protezione di percorso pedonale prospiciente gli scavi o di scale ricavate nel terreno sui fianchi degli scavi, realizzata costituito da parapetto regolamentare realizzato con montanti in legno infissi nel terreno, due tavole di legno come correnti orizzontali e tavola fermapiede. Costo per tutta la durata dei lavori. <i>NOTA: Da predisporre in corrispondenza degli scavi (almeno 1,5 mt dal ciglio) realizzati per lo spostamento dei sottoservizi.</i>	m	€ 17,30			€ 0,00		Z.01.81.00
ORG.04.04	Delimitazione e protezione di area di transito costituita da ferri tondi da mm 20 infissi nel terreno e da due correnti orizzontali di tavole di legno dello spessore di cm 2,5 e rete plastica arancione. Costo per tutta la durata dei lavori. <i>NOTA: Da posizionarsi a protezione della corsia carrabile con stabilizzato, su entrambi i lati.</i>	m	€ 25,99			€ 0,00		Z.01.20.00
ORG. 04.05	Castello metallico con rampe scale e pianerottoli costituito da elementi metallici prefabbricati. Rampe sfalsate costituite da 8 pedate di larghezza cm 60 ciascuna; pianerottolo cm 120x60; dimensioni totali in pianta cm 120x300; interpiano a cm 150 di altezza. Allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori. Nolo per il primo mese mese. (Sviluppo verticale 9 metri).	a corpo	€ 3.000,00			€ 0,00		n.p.
	Costo mesi successivi.	n	€ 200,00			€ 0,00		n.p.
ORG. 04.06	Castello metallico con rampe scale e pianerottoli costituito da elementi metallici prefabbricati. Rampe sfalsate costituite da 8 pedate di larghezza cm 60 ciascuna; pianerottolo cm 120x60; dimensioni totali in pianta cm 120x300; interpiano a cm 150 di altezza. Allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori. Nolo per il primo mese mese. (Sviluppo verticale 12 metri).	a corpo	€ 3.500,00			€ 0,00		n.p.
	Costo mesi successivi.	n	€ 250,00			€ 0,00		n.p.
ORG. 04.07	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita.							
	per il primo mese	mq	€ 9,87	50	1	€ 493,50		Z.01.85.a
	per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	mq / mese	€ 0,35	50	3	€ 52,50		Z.01.85.b
	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati, valutato per numero di giunti e/o manicotti impiegati.							

ORG. 04.08	per il primo mese	mq	€ 15,11			€ 0,00		Z.01.86.a
	per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	gnt / mese	€ 0,48			€ 0,00		Z.01.86.b

ORG.05		ALTRI APPRESTAMENTI						
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	P. U.	Q.	T.	PREZZO	IMG.	Cod. Prezzario
ORG.05.01	Illuminazione di cantiere ottenuta tramite faro alogeno su cavalletto trasportabile da 1500 W IP65.	cad/mese	€ 2,56	4	4	€ 40,96		Z.01.67.c
ORG.05.02	Illuminazione con lampada portatile, conforme alla norma CEI 34-34, da 200W ip65, Costo mensile.	cad/mese	€ 3,67			€ 0,00		Z.01.68.00
ORG.05.03	Lampeggiante crepuscolare a luce intermittente arancione. Costo mensile	cad/mese	€ 1,18	10	4	€ 47,20		Z.01.64.00
ORG.05.04	Protezione sommità di ferri d'armatura con cappellotti in PVC.	cad.	€ 0,71			€ 0,00		n.p.
ORG.05.05	Delimitazione zona di lavoro realizzata con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato bicolore (bianco/rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno in ferro, altezza 1,2 mt, fissati nel terreno a distanza di 2 mt, compresa fornitura del materiale, da considerarsi valutata per tutta la durata dei lavori, montaggio e smontaggio. <i>NOTA: Da posizionarsi all'interno dell'area di cantiere durante la fase iniziale di movimento terra e per la segnalazione temporanea di aree di lavoro e/o deposito all'interno dell'area di cantiere.</i>	m	€ 1,55			€ 0,00		SN5029 (PREZZARIO DEI 2020)
ORG.05.06	Protezione contro le polveri costituita da struttura in legname, realizzata con orditura principale verticale ad interasse di m 0,8 -1,0 e da orditura secondaria orizzontale ad interasse di m 0,5 e da doppio telo di polietilene, posto in opera con sovrapposizioni e sigillato con nastro adesivo. Costo per tutta la durata dei lavori. <i>NOTA: Da realizzarsi nelle aree interne di lavoro per la compartimentazione delle zone di lavoro a protezione delle aree della Committenza.</i>	mq	€ 24,47			€ 0,00		Z.02.25.00
ORG.05.07	Compartimentazione cieca con tavolame in legno con sostegni di trave di abete o elementi metallici, completa delle necessarie controventature. <i>NOTA: Da realizzarsi per la compartimentazione interna tra l'area di cantiere e le aree della Committenza.</i>					€ 0,00		
	Montaggio per nolo con tavolame in legno ed elementi tubolari metallici	mq	€ 19,61			€ 0,00		B.99.137.00
	Nolo con tavolame in legno e elementi tubolari metallici	mq / mese	€ 1,67			€ 0,00		B.99.137.00
ORG.05.08	Telo in cellophane bianco. <i>NOTA: Da posizionarsi a protezione della pavimentazione o della compartimentazione interna.</i>	mq	€ 1,52			€ 0,00		B.99.137.00
ORG.05.09	Ventilatore Estrattore Aria con Tubo Flessibile Aspira Polveri e Fumo. <i>NOTA: Da utilizzare durante le opere di demolizione con mezzi meccanici in aree interne.</i>	a corpo	€ 150,00			€ 0,00		n.p.
ORG.05.10	Sistema di protezione anticaduta a norma UNI EN 360 di tipo retrattile con sistema di aggancio posto sopra l'operatore ed angolo di spostamento laterale < 35° per carico massimo pari a 150 kg, costituito da un avvolgicavo. Lunghezza del cavo pari a 20 m.	cad/mese	€ 18,99	2	4	€ 151,92		Z.01.96.c
ORG.05.11	kit Linea vita temporanea orizzontale con cinghia certificata per 2 persone con regolazione della lunghezza e della tensione con un tenditore con gancio di arresto.	cad	€ 120,00	2	4	€ 960,00		n.p.
ORG.05.12	Ancoraggio delle funi di trattenuta per cinture di sicurezza realizzato mediante inserimento, a perdere, di tasselli chimici ed agganci metallici. Compresa fornitura dei materiali, perforazione del supporto, posa ed ogni altro onere.	cad	€ 28,22	2	4	€ 225,76		SN5090 (PREZZARIO DEI 2020)
ORG.05.13	Puntellatura di murature o partizioni strutturali verticali, costituita da ritzi, tavole, fasce, gattelli, croci e simili, in opera, valutata al metro quadro di superficie asservita. Per il primo mese per altezze fino a 4 m.	mq	€ 33,89			€ 0,00		Z.02.05.b
ORG.05.14	Sbadacchiatura e puntellatura di scavi costituita da casseri modulari prefabbricati in lamierati acciaio rinforzati, in opera, valutata al metro quadro di superficie asservita. Per il primo mese per profondità fino a 4 m.	mq	€ 17,88			€ 0,00		Z.02.09.b
	Per il primo mese per ogni metro eccedente i primi 4 metri	mq	€ 3,62			€ 0,00		Z.02.09.e
ORG.05.15	Radiotrasmittenti portatili per comunicazioni tra addetti.	cad	€ 20,00			€ 0,00		n.p.

ORG.06	GESTIONE INTERFERENZA VIABILITÀ							
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	P. U.	Q.	T.	PREZZO	IMG.	Cod. Prezzario
ORG.06.01	Cartello di forma triangolare per cantiere stradale. Cartello di forma triangolare, fondo giallo, in lamiera di acciaio spessore 10/10mm; costo di utilizzo del segnale per mese. Cartello di lato 60cm rifrangenza classe II	cad/ mese	€ 4,32	2	3	€ 25,92		Z.01.30.d
ORG.06.02	Cartello di forma circolare per cantiere stradale. Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi, in lamiera di acciaio spessore 10/10mm; costo di utilizzo del segnale per mese. Cartello di lato 60cm rifrangenza classe II	cad/ mese	€ 4,57	2	3	€ 27,42		Z.01.31.c
ORG.06.03	Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60+40cm. Sacchetto di zavorra riempito con graniglia peso 13kg.	cad/ mese	€ 1,48	2	3	€ 8,88		Z.01.36.a
ORG.06.04	Coppia di semafori, dotati di carrelli per lo spostamento, completi di lanterne (3 luci 1 via) di diametro 200,300mm,, centralina di accensione programmazione e sincronismo, gruppo batterie. <i>NOTA: Il riconoscimento di tali apprestamenti verrà valutato in fase esecutiva in accordo con la Committenza a seconda dell'effettiva esigenza di utilizzo.</i>							
	Coppia semafori - posizionamento e nolo per il primo mese	n	€ 71,59			€ 0,00		Z.01.37.a
	Coppia semafori - nolo per ogni mese successivo al primo	cad/ mese	€ 19,12			€ 0,00		Z.01.37.b

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTI NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI

Le misure da prendere in considerazione sono solo quelle finalizzate alla protezione dei lavoratori dai rischi di interferenza, ovvero quelle che derivano da scelte progettuali o conseguenti alla valutazione dei rischi effettuata dal Coordinatore per la progettazione e da egli espressamente indicate nel PSC

DPI.01	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE							
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	P. U.	Q.	T.	PREZZO	IMG.	Cod. Prezzario
DPI.01.01	Casco di protezione in polietilene HD (UNI EN 397) con bordatura regolabile e fascia antisudore.	cad/ mese	€ 0,65	5	4	€ 13,00		B.99.149.00
DPI.01.02	Scarpe di sicurezza con puntale d'acciaio (UNI EN 345). Costo mensile	paia/ mese	€ 4,33	5	4	€ 86,60		B.99.169.b
DPI.01.03	Insero auricolare antirumore preformato monouso modellabile manualmente (UNI EN 252-2).	cad	€ 0,18	20	4	€ 14,40		B.99.155.00
DPI.01.04	Cuffia antirumore da elmetto con attacchi universali, compreso il materiale di ricambio. Costo mensile.	cad/ mese	€ 2,22	3	4	€ 26,64		B.99.153.00
DPI.01.05	Protezione delle vie respiratorie Facciale filtrante per particelle solide (UNI EN 149)	cad	€ 1,30	10	4	€ 52,00		B.99.167.a
DPI.01.06	Occhiali per la protezione meccanica e da impatto degli occhi, di linea avvolgente, con ripari laterali e lenti incolori (UNI EN 166). Costo mensile.	cad/ mese	€ 0,87	5	4	€ 17,40		B.99.160.00
DPI.01.07	Guanti d'uso generale (rischio meccanico e dielettrici) in cotone spalmati di nitrile. Costo mensile.	paia/ mese	€ 2,21	20	4	€ 176,80		B.99.168.a
DPI.01.08	Gilet ad alta visibilità. Costo d'uso per mese.	cad/ mese	€ 9,07	5	4	€ 181,40		B.99.171.b
DPI.01.09	Imbracatura anticaduta costituita da bretelle, cosciali e cintura di posizionamento con attacco dorsale o sternale e cordino di posizionamento, cordino da 2 metri. Costo mensile.	cad/ mese	€ 7,21			€ 0,00		B.99.172.b

IMPIANTI DI TERRA, PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE FUMI

IMP.01	IMPIANTI DI CANTIERE							
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	P. U.	Q.	T.	PREZZO	IMG.	Cod. Prezzario

IMP.01.01	Impianto di terra per cantiere medio (25 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: gru a torre, betoniera, sega circolare, puliscitavole, piegaferrì, macchina per intonaco premiscelato e apparecchi portatili - con I _{dn} =0,3A (Rt<83hom), costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mmq, e n. 2 picchetti di acciaio zincato da 2 metri; collegamento delle baracche e del ponteggio (se di resistenza di terra inferiore a 200 hom) con conduttore equipotenziale in rame isolato da 16 mmq.	n	€ 413,52	1	1	€ 413,52		Z.01.50.00
IMP.01.02	Rete di distribuzione acqua potabile ai servizi per il personale realizzata con tubazione in acciaio zincato tipo mannesman, compreso gli allacci, le giunzioni, i pezzi speciali. Tubazione a vista da 1".	m	€ 41,98	1	1	€ 41,98		Z.01.58.b
IMP.01.03	Impianto elettrico di cantiere comprensivo di quanto necessario per l'allacciamento dal punto indicato dalla Committenza al quadro di cantiere, conformemente alla normativa vigente. (Comprendente: cavi elettrici, misuratore di energia, pratiche normative, quadri elettrici con differenziale e dispositivi di sicurezza, pozzetti, ecc...).	quota parte	€ 500,00	1	1	€ 500,00		n.p.

PRESIDI DI SICUREZZA

SIC.01	ATTREZZATURE PER IL PRIMO SOCCORSO							
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	P. U.	Q.	T.	PREZZO	IMG.	Cod. Prezzario
SIC.01.01	Pacchetto di medicazione (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 2 maggiorato) contenuto in valigetta realizzata in ABS composta da due parti uguali ciascuna completa di vetri e separatori per un migliore alloggiamento dei prodotti. Dotata di supporto per attacco a parete. Chiusura con due clips rotanti. Tenuta ermetica garantita da guarnizione in neoprene. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.03 2 paia guanti latex sterili 1 Disinf. 125 ml IODOPOVID. 10% IODIO PMC 1 Soluzione fisiol 250 ml sacca poliprop. CE 3 Garza 18x40 sterile singola 3 busta 20 x 20 garz idrofila sterile 1 sacchetto ge. 20 cotone 1 pinza sterile 1 astuccio 10 plastosan assortiti 1 Rocch. Mt 5 x 2,5 cerotto ad.Tela 1 benda m 3,5 x 10 cm orlata 1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279- A145 1 Laccio piatto emostatico 1 ICE PACK Ghiaccio istantaneo 1 Sacchetto rifiuti mm250 x 350 minigrip 1 telo 40 x60 DIN 13152-BR per ustioni 1 Astuccio PIC 3 contenente: 3 bustine sapone liquido; 3 bustine salviette disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniaci 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGUA p.soccorso.	n	€ 72,21	1	1	€ 72,21		B.99.146.00

SIC.02	MEZZI ESTINGUENTI							
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	P. U.	Q.	T.	PREZZO	IMG.	Cod. Prezzario
SIC.02.01	ESTINTORE A POLVERE DA KG 6 - Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), omologato, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno, comprese verifiche periodiche, posato su supporto a terra. Costo mensile.	cad/mese	€ 3,03	2	4	€ 24,24		Z.01.71.a
SIC.02.02	ESTINTORE PORTATILE A CO2 da kg 5 omologato (DM 20.12.1992), per classi di fuoco B e C (combustibili liquidi e gassosi) particolarmente adatto per utilizzo su apparecchiature elettriche, omologato, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno, comprese verifiche periodiche, posato su supporto a terra. Costo mensile.	cad/mese	€ 14,71	2	4	€ 117,68		Z.01.72.00

PROCEDURE DI EMERGENZA / FORMAZIONE / INCONTRI DI CANTIERE / GESTIONE IMPREVISTI

PROC.01	PROCEDURE DI EMERGENZA / FORMAZIONE / INCONTRI DI CANTIERE / GESTIONE IMPREVISTI							
CODICE	DESCRIZIONE	U. M.	P. U.	Q.	T.	PREZZO	IMG.	Cod. Prezzario
PROC.01.01	Incontri periodici sicurezza. Incontro iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere.	h	€ 26,31	2	4	€ 210,48		Z.03.01.00
PROC.01.02	Informazione dei lavoratori. Formazione e informazione specifica dei lavoratori sulle procedure indicate nel PSC, nei verbali di coordinamento del CSE e sulle procedure stabilite nelle riunioni periodiche della sicurezza in relazione alla specifica fase di lavoro. Capo squadra	h	€ 21,05	2	4	€ 168,40		Z.03.02.a

PROC.01.03	Attuazione delle procedure di controllo, anche giornaliero, previste dal piano d'emergenza o, in assenza di piano, dalle norme in materia di prevenzione incendi e salvataggio.	h	€ 20,00	2	4	€ 160,00	Z.03.03.00
PROC.01.04	Eventuali imprevisti di cantiere dovuti ad verificarsi di eventi non rilevabili in sede di progettazione (esempio: linee interrato non indicate nelle planimetrie, ritrovamenti durante le attività di scavo/movimento terra, ...) Costo manodopera operaio comune.	h	€ 26,39	5	6	€ 791,70	A.01.04.a

RIEPILOGO COSTI DELLA SICUREZZA

APPRESTAMENTI DI SICUREZZA GENERALI DI CANTIERE

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE
ORG	APPRESTAMENTI PREVISTI DAL PSC	€ 11.425,93
ORG.01	SEGREGAZIONI E DELIMITAZIONI	Sub. Totale € 3.527,80
ORG.02	SERVIZI IGIENICO-SANITARI E BARACCAMENTI DI CANTIERE	Sub. Totale € 2.795,02
ORG.03	SEGNALETICA DI SICUREZZA	Sub. Totale € 208,37
ORG.04	OPERE PROVVISORIE	Sub. Totale € 3.406,68
ORG.05	ALTRI APPRESTAMENTI	Sub. Totale € 1.425,84
ORG.06	GESTIONE INTERFERENZA VIABILITÀ	Sub. Totale € 62,22
DPI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTI NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI	€ 568,24
DPI.01	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Sub. Totale € 568,24
IMP	IMPIANTI DI TERRA, PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE FUMI	€ 955,50
IMP.01	COLLEGAMENTO A TERRA PONTEGGIO	Sub. Totale € 955,50
SIC	PRESIDI DI SICUREZZA	€ 214,13
SIC.01	ATTREZZATURE PER IL PRIMO SOCCORSO	Sub. Totale € 72,21
SIC.02	MEZZI ESTINGUENTI	Sub. Totale € 141,92
PROC	PROCEDURE DI EMERGENZA / FORMAZIONE / INCONTRI DI CANTIERE / GESTIONE IMPREVISTI	€ 1.330,58
PROC.01	PROCEDURE DI EMERGENZA / FORMAZIONE / INCONTRI DI CANTIERE / GESTIONE IMPREVISTI	Sub. Totale € 1.330,58

ARROTONDAMENTI

	Arrotondamento costi sicurezza ordinari	Sub. Totale € 5,62
	Arrotondamento costi sicurezza COVID-19	Sub. Totale € 0,00

TOTALE COSTI SICUREZZA ORDINARI

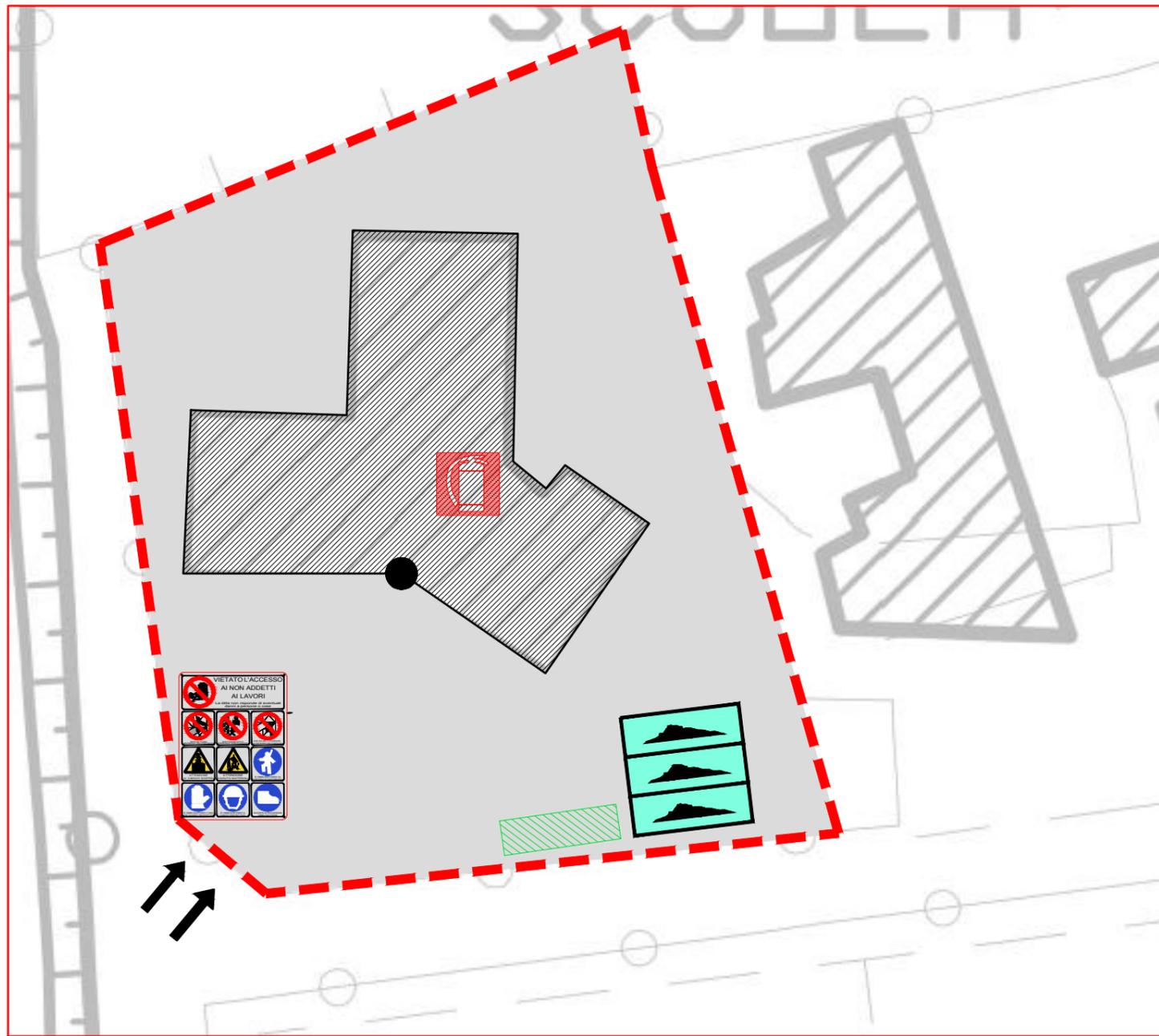
€ 14.500,00

TOTALE COSTI SICUREZZA - COVID 19

TOTALE COSTI SICUREZZA

€ 14.500,00

PLANIMETRIA DI ACCESSO AL CANTIERE



-  QUADRO ELETTRICO
-  P.TO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
-  ESTINTORE
-  CARTELLO DI AVVISO USCITA MEZZI

MODALITA' DI PROTEZIONE E ACCESSO ALLO SCAVO



LEGENDA

-  RECINZIONE DI CANTIERE
-  ZONA FRANCA DI CANTIERE
-  AREA DI CANTIERE/PONTEGGIO
-  STOCCAGGIO MATERIALE E ATTREZZI
-  ACCESSO CARRAIO
-  ACCESSO PEDONALE
-  BARACCHE/UFFICI DI CANTIERE
-  SEDIME DI PROGETTO

comm.te	Riqualificazione Asilo 8 Marzo	resp.commissa	A.F.	data	03/05/23
incarico	COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE e ESECUZIONE	esecutore	A.F.	formato	A3
elaborato	AMPLIAMENTO DI EDIFICIO PRODUTTIVO	commissa	0168	elaborato	0168e001-